ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 $^{3}/_{4}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 | Trieste, Venerdì 25 Luglio 1902 | TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. | 7499

VITTORIO EMANUELE A PARIGI.

ROMA 24 (N). Si telegrafa da Parigi alla „Tribuna": Notizie da Roma annunciano che il re Vittorio andrebbe a Parigi in settembre. L'annuncio ufficiale si farebbe pochi giorni prima della partenza.

La „Tribuna" invece crede che entro il 1902 il re non farà altri viaggi oltre quello a Berlino. Ogni diversa notizia è prematura e intempestiva.

UNA SQUADRA ITALIANA a Tripoli.

LONDRA 24 (Reuter). Si annuncia da Tripoli: Oggi sono qui arrivate le navi da guerra italiane „Sicilia", „Umberto", „Varese", „Garibaldi" ed „Agordat".

L'AUMENTO DEI CONTINGENTI TURCHI in Tripolitania.

VIENNA 24 (N). La „Politische Correspondenz" riceve da Costantinopoli che sono inesatte le notizie sui provvedimenti militari che la Porta avrebbe attuato e starebbe attuando nella Tripolitania e nella Cirenaica.

La 15.a divisione di linea che forma il presidio della Tripolitania e della Cirenaica è composta di 17 battaglioni di fanteria, di 30 squadroni di cavalleria, di 6 batterie d'artiglieria da campagna e di 7 batterie d'artiglieria da fortezza. Queste unità tattiche non furono alterate. Invece fu aumentato l'effettivo di queste truppe, per il fatto che quest'anno il contingente delle reclute fu del 50 p. c. maggiore degli anni precedenti.

PREVISIONI
sull'avvenire nell'Africa meridionale.

KINGSTOWN 24 (Reuter). L'ex-colonnello dei boeri de Schiel, giunto qui ieri, intervistato intorno alla situazione nell'Africa meridionale, disse che dipenderà dal modo in cui gli inglesi osserveranno le condizioni di pace, che i territori si mantengano tranquilli. De Schiel ritiene che gli inglesi non tarderanno ad imporre ai boeri l'obbligo di apprendere la lingua inglese. In questo caso potrebbero sorgere gravi pericoli per la pace e per il benessere pubblico di tutte le colonie inglesi dell'Africa meridionale.

L'Inghilterra contro un capo somalo

LONDRA 24 (N). Camera dei Lordi. Lansdowne, ministro degli esteri, rispondendo ad un'interrogazione sulle operazioni contro il Mulah, nella Somalia, dichiara che il Mulah l'anno scorso si era ritirato in una regione priva d'acqua, la quale giace nei territori sottoposti all'influenza dell'Italia e dove gli inglesi non lo potevano inseguire senza averne prima avvertito il Governo italiano. Quest'anno il Mulah attaccò nuovamente le tribù poste sotto il protettorato inglese e quindi si ritirò di nuovo in quella regione. Ora sono state riprese le operazioni, avendo il Governo inglese ottenuto un accordo soddisfacente con l'Italia, la quale permette che le truppe inglesi entrino, eventualmente, nei territori sottoposti alla sua influenza. Del resto molti partigiani del Mulah hanno disertato le sue bandiere, per cui si può sperare ch'egli potrà essere fra breve punito in modo esemplare.

Per un'isola del Pacifico.

YOKOHAMA 24 (N). L'incrociatore giapponese „Kasagi" con a bordo un funzionario del Governo, è partito per l'isola Marcus per tranquillare quella popolazione giapponese e per convincere il capitano Rosehill, al quale il Governo americano ha concesso il diritto di possesso sull'isola, che la sua domanda è infondata. L'isola in questione fu scoperta da un giapponese nel 1879 e poco dopo fu presa in possesso dal Giappone.

YOKOHAMA 24 (N). Un funzionario del Governo si è recato all'isola Marus per prenderne possesso in nome del mikado.

Uno scooner americano è partito l'11 corr. da Honolulu per la stessa destinazione.

STUDENTI RUMENI
catturati da una banda macedone.

BERLINO 24 (N). La „Vossische Zeitung" riceve da Bucarest: Cinque allievi della scuola commerciale rumena di Giannina che ritornavano alla loro patria, Samarina, furono catturati da una banda di macedoni bulgari. I macedoni lasciarono in libertà il più giovane degli allievi con l'incarico di comunicare ai parenti degli altri suoi compagni che verrebbero rilasciati soltanto verso il pagamento di 5000 Lei.

Il valì, informato della cattura, ordinò delle perlustrazioni, che però finora non diedero alcun risultato.

Contemporaneamente a questa cattura una banda macedone ne fece un'altra a Giannina, sequestrando un maestro e due allievi di quella scuola popolare rumena.

(Della cattura di alcuni allievi d'una scuola rumena a Giannina c'era stata data notizia alcune settimane fa. N. d. R.)

I saccheggiatori d'una diligenza turca.

GIANNINA 24 (N). I briganti albanesi che aggredirono e saccheggiarono la diligenza ottomana che portava, fra altro, 600 lire turche a Monastir, entrarono su territorio greco, e furono arrestati a Trikala. Si crede che la Porta ne chiederà l'estradizione.

Sarafow ed i macedoni.

SOFIA 24 (N). Nei circoli governativi si è molto preoccupati per la minaccia d'una ripresa dei moti macedoni, cui preluderebbe l'improvviso ritorno di Sarafow. I rappresentanti delle potenze hanno informato i rispettivi gabinetti della gravità della situazione. Gli incaricati d'affari austro-ungarico e russo hanno conferito in proposito col ministro degli esteri, Danew.

LA BULGARIA REGNO?

SOFIA 24 (N). Il „Novini" riceve da Costantinopoli: In occasione del suo genetliaco il Sultano proclamerà il principe Ferdinando re della Bulgaria, soddisfacendo così ad un desiderio della Russia, la quale desidera che venga cambiata la costituzione bulgara. Per evitare possibili disordini, da parte dei turchi della Bulgaria, prima della proclamazione del regno, verrà decretato lo stato eccezionale. Dopo la proclamazione del regno verrà istituito il Senato.

Un' inchiesta consolare nell'Armenia.

FRANCOFORTE 24 (N). La „Frankfurter Zeitung" riceve da Costantinopoli: L'Inghilterra, la Russia e la Francia incaricarono i loro consoli a Mush di fare un rapporto sulla situazione in Armenia.

Una minaccia inesistente.

PARIGI 24 (N). La notizia che il Governo francese avrebbe minacciato di espellere dalla Francia la duchessa d'Orléans, viene dichiarata priva di fondamento.

Per la chiusura delle scuole clericali in Francia.

PARIGI 24 (N). Il „Matin" afferma che secondo dispacci giunti finora al ministero dell'interno, il numero delle congregazioni che si rifiutano di ubbidire alla circolare del Governo è molto esiguo.

PARIGI 24 (N). Il Correzionale condannò sette persone arrestate durante le dimostrazioni di ieri, per violenze contro le guardie, a pene varianti da 50 franchi d'ammenda a cinque mesi di carcere.

Il Governo ha fatto sospendere il pagamento della congrua al parroco di Le Vallois, il quale ieri e ierlaltro prese parte alle dimostrazioni contro il Governo, per la partenza delle suore da Le Vallois.

PARIGI 24 (Havas). Non si dà alcuna importanza alla notizia pubblicata da alcuni giornali, che il papa protesterà presso il Governo francese contro l'applicazione della legge sulle congregazioni. Il Gabinetto attuale, seguendo l'esempio di quello precedente, avrebbe già comunicato al Vaticano di non ammettere una discussione su tale questione che è estranea al Concordato, rilevando che l'articolo secondo del Concordato riconosce il divieto relativo alle congregazioni, ch'era contenuto nelle leggi della Rivoluzione francese.

Gli scioperi agrari in Galizia.

LEOPOLI 24 (N). Lo sciopero dei contadini si è esteso ad altri dodici comuni. Gli scioperanti si mantengono tranquilli. L'autorità ha preso tuttavia misure per impedire eventuali disordini. E' imminente l'inizio di trattative per addivenire ad un accordo fra i proprietari e gli scioperanti.

LEOPOLI 24 (N). Vi è agitazione fra gli scioperanti in quei comuni ove lavorano contadini venuti da fuori. In alcuni luoghi gli operai chiamati da fuori per sostituire gli scioperanti furono da questi scacciati. Nel distretto di Przemysl i contadini hanno ripreso parzialmente il lavoro, e in alcuni comuni dello stesso distretto lo sciopero è cessato del tutto.

LO SGOMBERO DELLE MACERIE DEL CAMPANILE.

Il ritiro dei soldati. — L'abbassamento del selciato. - Le campane. Una statua.

VENEZIA 24 (N). Stamane, come al solito, i soldati del genio e di fanteria, assieme ad alcuni operai cominciarono il lavoro di sgombero. Ma alle 10.30 venne comunicato ai due ufficiali Finzi e Fusco, al sig. Moresco ed agli ingegneri sorveglianti i lavori, un telegramma del ministero della guerra al comando del presidio, col quale veniva ordinato di far ritirare i militari dal lavoro. Tale deliberazione rende affatto ineffettuabile la promessa data antecedentemente dall'impresa e dal comm. Boni, di sgombrare in settimana il passaggio attraverso la piazzetta. A quanto si sa il ministero prese tale deliberazione in omaggio ai regolamenti militari. Generalmente si nota che per quanto lentamente fosse eseguito, quel lavoro dai militari, esso veniva compiuto con molto discernimento sotto la direzione di distinti ufficiali e di provetti assistenti, e che la maggior parte di quei soldati esercitavano prima il mestiere di cavatori di marmi nelle cave di Massa e Carrara, di Monselice e sul bassanese. Si ignora ancora quali provvedimenti saranno presi dal comm. Boni, direttore generale del lavoro.

Nella mattinata gli operai che lavoravano sulla sommità del cumulo, rinvennero, ridotte completamente in pezzi, altre due campane più piccole; una di esse, secondo il pezzo rinvenuto, pesava 2120 libbre; dell'altra non si conosce ancora il peso; i frammenti furono deposti nel Museo archeologico.

Gli operai rinvennero inoltre le modanature delle cornici di pietra e qualche frammento ornamentale della Loggetta.

Si cominciano a scorgere i disastrosi effetti causati dalla caduta di quei massi enormi sul selciato della piazza. Dalla parte del Caffè „Aurora" un grande, pesantissimo masso si è conficcato nel pavimento per circa un metro di profondità. Poco discosto vi sono altre profonde buche dalle quali vennero tolti i macigni che le avevano prodotte. Verso la Porta della Carta si nota un primo grande abbassamento del suolo per circa 50 centimetri. E' facile figurarsi più avanti, nel centro, sotto il grande cumulo delle macerie, quale spostamento sarà avvenuto e in quale stato sarà ridotto il pavimento di „salizzoni" di Monselice, il cui costo fu di 22 lire il metro quadrato. E' facile immaginare la spesa che dovrà sopportare il Comune per i ristauri e quanto tempo occorrerà poscia per il ripristino di quel tratto di selciato.

Stasera alle ore 6.20, l'assistente Moresco rinvenne la statua della Pace, giacente in una buca del terreno; manca della testa e del braccio destro, che non si trovano; ha la face spezzata; ma il corpo è intatto.

ROMA 24 (N). „Cyrus", in un articolo nella „Patria", si occupa del famoso „no" di Carducci sulla ricostruzione del campanile. Complessivamente combatte le ragioni che ispirarono il parere negativo del poeta. Anche Amedeo Scarlatti in un articolo sulla „Tribuna" combatte energicamente il „no" di Carducci.

Movimenti agrari in Russia.

LONDRA 24 (N). Il „Daily Express" riceve da Pietroburgo: I moti dei contadini nel Caucaso continuano. A Tiflis, durante una dimostrazione di contadini, contro i dimostranti furono lanciati due squadroni di dragoni, che li caricarono a colpi di knut e a piattonate.

Anche dalla Crimea si segnalano movimenti di agricoltori. L'agitazione tende a diffondersi in tutta la Russia.

Il congresso della stampa.

BERNA 24 (N). Il congresso della stampa fissò come sede del prossimo congresso Saint Luis (Stati Uniti), dove nel 1903 si terrà un'esposizione mondiale. Nel 1904 il Congresso si terrà a Berlino.

A presidente fu rieletto, per l'ottava volta, Singer del „Wiener Tagblatt"; a vicepresidente l'ex ministro italiano Maggiorino Ferraris.

Dopo calorosi ringraziamenti alle autorità ed alla popolazione, il presidente Singer rivolse un fervido appello alla concordia dei giornalisti di tutte le nazioni e dichiarò chiuso il Congresso.

Il telegrafo senza fili a Candia.

ROMA 24 (N). E' tornato il marchese Serra di Cassano, che trattò col Governo cretese per l'impianto del telegrafo senza fili Marconi. I lavori incominceranno dopo l'apertura della Camera cretese. Si impianterà una stazione al sud dell'isola per comunicare coi bastimenti diretti in Egitto.

IL COLERA.

CHARBIN 24 (B). L'epidemia colerica va perdendo di intensità. I cinesi hanno abbandonato la città.

ALESSANDRIA 24 (B). Si annunzia ufficialmente che al Cairo avvennero quattro casi di colera, di cui tre con esito letale.

A Muscia vi furono altri 17 casi.

PIETROBURGO 24 (N). Il colera si va diffondendo nella Russia asiatica. Il governatore generale del territorio litoraneo, generale Poprikoff comunicò al Governo che a Chabarovsk si constatarono quattro casi.

Il morbo è già penetrato nella Manciuria, e fondatamente si teme che fra breve scoppierà nella Baicalia.

Nell'anniversario dell'assassinio di Umberto I. ROMA 24 (N). La regina Margherita arriverà a Roma lunedì. Anche il re arriverà lunedì per assistere ai funerali in suffragio di re Umberto.

Il „Carlo Alberto" a Kiel. KIEL 24 (N). L'incrociatore italiano „Carlo Alberto" è qui giunto e scambiò col porto le salve d'uso.

Serbia e Montenegro. CETTIGNE 24 (N). L'inviato serbo Vasic, arrivato qui oggi, è stato subito ricevuto in udienza privata dal principe Nicola.

Il principe Mirko a Racconigi. ROMA 24 (N). Si afferma che il principe Mirko con la sposa, nel venturo agosto visiteranno la regina Elena a Racconigi, trattenendovisi alcuni giorni.

Lo stato del re di Sassonia. DRESDA 24 (N). Nello stato del re Giorgio è subentrato un grande miglioramento.

Per l'organico dei ferrovieri in Italia. ROMA 24 (N). I ferrovieri tennero stasera l'annunciata riunione cui intervennero i deputati Mazza e Barzilai. Fu votato un ordine del giorno che invita il Comitato federale e la Commissione per il personale a reclamare che non si aspetti il 1. di gennaio 1903 per l'applicazione dell'organico, desiderando di riprendere l'agitazione, non avendo fiducia nel Governo e neppure nella Società.

Lo sciopero dei muratori di Kiel. KIEL 24 (N). Lo sciopero dei muratori è terminato oggi. Era durato 16 settimane.

Dopo il congresso per gli spari grandinifughi. GRAZ 24 (N). Al banchetto in onore dei membri del congresso internazionale per gli spari grandinifughi, il senatore Blaserna brindò in lingua francese ai sovrani e ai capi degli Stati rappresentati al Congresso.

I mobili di Crispi in vendita. — NAPOLI 24 (N). A mezzodì cominciò la vendita dei mobili di Crispi. Se ne vendettero per duemila lire.

La salma di Ledochowski. — ROMA 24 (N). Molti prelati, suore e frati visitarono la salma del cardinale Ledochowski. Oggi, dopo l'imbalsamazione, fu rinchiusa in una triplice cassa. Verrà seppellita a Campo Verano.

Tramvieri malversatori. NAPOLI 24 (N). Il Consiglio direttivo della Società dei tramvieri querelò quattro suoi membri perchè durante lo sciopero si appropriarono di duemila lire del fondo sociale loro affidato per fronteggiare le spese dello sciopero.

FINANZA E COMMERCIO.

Il dazio sui pacchi postali inglesi in Cina.

LONDRA 24 (N). Camera dei Comuni. In risposta ad analoga interrogazione, Cranborne, sottosegretario agli esteri, dichiara che il Governo cinese esige un dazio d'importazione per i pacchi postali che dall'Inghilterra vengono spediti in Cina. Non mette in dubbio la legalità di questo procedimento; ma il Governo inglese sa che i pacchi postali spediti dalla Francia e dalla Germania non pagano dazio entrando in Cina. Il Governo inglese esigerà perciò dalla Cina parità di trattamento. Aggiunge che gli uffici postali in Cina sono mantenuti dalla Francia, dalla Germania, dall'Inghilterra, dal Giappone e dalla Russia. Il Governo britannico ignora se il Governo cinese abbia acconsentito all'istituzione di uffici postali francesi e tedeschi.

Per il compromesso a.-u.

ISCHL 24 (N). Körber giunse qui nel pomeriggio, accompagnato dal consigliere di sezione Bleiloben. Stasera arriverà Szell. Domani incominceranno le conferenze fra Körber, Szell ed eventualmente Goluchowski.

Sabato si terrà un Consiglio della Corona presieduto dall'imperatore.

VIENNA 24 (N). Il ministro degli esteri conte Goluchowski è partito per Ischl.

Il commercio fra l'Austria e l'Ungheria.

VIENNA 24 (B). Secondo i prospetti ufficiali il movimento commerciale fra l'Austria e l'Ungheria nel mese di giugno, eccettuati i metalli nobili, fu: per l'importazione dall'Ungheria di milioni 67.9 di corone (con un minus di milioni 0.9 in confronto del 1901) per l'esportazione nell'Ungheria, di milioni 62·5 (con un minus di 5·8). Risulta quindi per l'Austria un passivo di milioni 5·4 di corone in confronto ad un passivo di mezzo milione nel giugno dell'anno antecedente.

La convenzione doganale turco-bulgara.

SOFIA 24 (N). La Bulgaria vorrebbe modificare la convenzione doganale con la Turchia, stipulata dal ministero Janciow, in forza della quale una parte delle merci era esonerata dai dazi. Tale convenzione riusciva vantaggiosa soltanto alla Turchia, l'importazione di merci esenti da dazi dalla Turchia per la Bulgaria, essendo aumentata del 123 p. c., e molti articoli provenienti da paesi occidentali venendo introdotti abusivamente in Bulgaria come prodotti turchi.

Per le ferrovie che attraverseranno la Carintia.

KLAGENFURT 24 (N). La Dieta su proposta della commissione finanziaria deliberò di contribuire con 200.000 corone in contanti e con 250.000 corone in obbligazioni alla costruzione della ferrovia della vallata del Gail, della ferrovia dei Tauri e delle Caravanche e di alcune ferrovie locali.

Conferenze ministeriali finanziarie.

VIENNA 24 (B). Al ministero delle finanze incominciarono oggi le conferenze dei rappresentanti dei ministeri delle finanze austriaco ed ungherese, per discutere la questione delle imposte dirette. Alla discussione parteciparono il segretario di Stato de Toepke, il consigliere ministeriale dott. Popovicsed, il segretario ministeriale dott. Wallon per l'Ungheria; e i capi-sezione dott. Meyer e Gruber, il consigliere di sezione dott. Reisch e il segretario ministeriale dott. Pensch per l'Austria. Le discussioni continueranno domani.

La tariffa doganale australiana.

MELBOURNE 24 (N). Il Senato australiano chiuse la discussione della tariffa doganale, raccomandando alla Camera dei rappresentanti di ridurre i dazi per molte voci. Domani si radunerà il Consiglio dei ministri.

CRONACA PER TELEGRAFO

L'esplosione d'una mina militare a Versailles.

VERSAILLES 24 (N). Sulla disgrazia avvenuta sul campo di Satory si hanno i seguenti particolari: I pionieri stavano preparando delle camere di prova per le mine che dovevano essere presentate agli allievi della scuola di guerra di Saint Cyr. Empiendosi una camera per la mina in seguito allo sfregamento di due sassi scattò una scintilla che incendiò la polvere e causò l'esplosione.

Dall'inchiesta avviata risulterebbe invece che, posta la polvere, 250 chilogr., in una camera da mina, si volle farla esplodere. Siccome la polvere non esplodeva, un tenente volle esaminarne da vicino la causa.

Il tenente toccò disgraziatamente la conduttura elettrica, provocando delle scintille. Ciò causò l'esplosione. I cadaveri delle vittime sono terribilmente mutilati. Al tenente fu strappata via netta la testa.

PARIGI 24 (N). Un sergente ed un caporale, feriti dall'esplosione al campo di Satory, sono morti questa sera all'ospedale militare.

I feriti gravemente sono quindici, quasi tutti al viso e agli occhi. Sopravvivendo, rimarranno ciechi.

Il templo di Bayreuth chiuso.

BAYREUTH 24 (N). Fu deciso che nell'anno venturo non si daranno le consuete rappresentazioni wagneriane, che verranno riprese nel 1904.

Lo scandalo del principe di Braganza.

LONDRA 24 (N). Dinanzi al Correzionale di Southwark fu ripreso oggi il processo contro il principe di Braganza ed i suoi complici, per reato contro i buoni costumi.

Il principe di Braganza venne patrocinato da due fra i più valenti avvocati di Londra.

Il giudice lesse un'ordinanza con cui dichiara di non potere dinanzi alle risultanze del processo pronunciarsi, e rinvia il principe dinanzi alla Corte d'Assise.

Il principe vien lasciato a piede libero verso il deposito di 3000 sterline; i complici vengono invece trattenuti in arresto.

Mentre il giudice leggeva l'ordinanza un amico del principe che si trovava fra il pubblico, esclamò: „Ma signore, tutta la faccenda si riduce ad un ricatto."

L'interruttore fu fatto allontanare dalle guardie. L'incidente non ebbe seguito.

In automobile a 1296 metri.

CUNEO 24 (N). Stamane il re, guidando il proprio automobile, raggiungeva, superando per la prima volta la ripidissima salita di Casteldelfino (1296 metri), l'alta valle della Varaita. Ripartì subito per Racconigi.

La Manica a nuoto.

LORETO 24 (N). Il viaggiatore nautico-podistico Decio Marinelli, che ha già attraversato lo stretto di Messina a nuoto, partirà da Loreto il 1. di agosto diretto podisticamente a Calais, per attraversare la Manica a nuoto.

Il ricorso di Musolino.

ROMA 24 (N). Il 26 corr. verrà discusso dinanzi alla Corte di Cassazione il ricorso di Musolino. Gli avvocati Mazza ed Escobedo presentarono dodici motivi.

Suicidio d'un soldato.

BARI 24 (N). Il soldato Senise del 16° fanteria, rinchiuso in prigione come reo confesso d'un furto di due lire in danno di un compagno, impressionato dalle osservazioni fattegli dai superiori, si impiccò con un fazzoletto all'inferriata della cella.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO 103

di Raoul de Saint Albin

Là fece le sue compere e ben presto tornò al suo barchetto, munito di tutto l'occorrente, cioè d'una canna, d'una lenza, d'un amo, d'una scatola di lombrichi e di una reticella per metterci i pesci dentro.

Depose tutto il suo «armamento» sul fondo dell'imbarcazione, sciolse questa dalla riva, prese i remi, li mise a posto e si lasciò trascinare lentamente dalla corrente debolissima nel piccolo braccio costeggiante uno dei lati della villa comperata da Giacomo Lagarde sotto il falso nome di dottor Thompson.

Rasentò la riva e andò a fermarsi di nuovo sotto un salice enorme proiettante sulle acque verdi la sua ombra tremolante e dominato alla sua volta da un gruppo di tre grandi castagni a fiori rosei, detti *pavias* il cui spesso fogliame circondava di frescura, anche in pieno meriggio, una panchina del giardino.

Salice, castagni e panchina rustica appartenevano al parco del *Petit Castel*.

Il giovane approntò la sua canna, innescò l'amo, si assicurò della profondità dell'acqua per mezzo di uno scandaglietto di piombo, e ciò fatto, lanciò a caso, un po' innanzi alla prora del barchetto, un pizzico di lombrichi, poi mise in acqua la sua lenza.

Paolo non era molto pratico della pesca all'amo.

Prese colpo su colpo alcune lasche che introdusse, tutte guizzanti, nel sacchetto di rete appeso nell'interno del barchetto.

Questo facile successo lo divertì e gli dette i primi elementi di quella pazienza indispensabile ai pescatori d'amo, sul conto dei quali un motteggiatore più malvagio che spiritoso lanciò questo epigramma mordace:

«La canna da pesca è un istrumento con due estremità, ad una vi è un amo, all'altra un imbecille».

Dunque Paolo si divertiva.

Era questo l'essenziale.

Le lasche continuavano ad abboccare.

E Paolo non aveva quasi neppure il tempo di gettar la lenza in acqua, che un pesce si faceva acchiappare. Dopo due ore di pazienza si trovava padrone di una frittura abbastanza buona.

Guardò il suo orologio.

Le lancette non indicavano che le tre.

— Non si pranza mai prima delle sette - disse - basta che io sia a casa per le sei. Maddalena avrà abbastanza tempo da preparare il nostro pesce; come deve rimanere sorpresa... tanto più che di qui alle sei avrò tempo di raddoppiare la mia pesca.

E si rimise a pescare, dopo aver gettato in acqua qualche altro pizzico di lombrichi.

Il tempo era splendido.

Il sole dardeggiava i suoi raggi sul fiume come una pioggia di freccie di fuoco, ma Paolo si trovava in un'atmosfera relativamente in mezzo ad un'ombra trasparente.

Silenzioso, cattivato dalla bellezza del luogo, seguiva con immenso interesse, quasi con emozione, i menomi movimenti del *galleggiante* della sua lenza.

Dunque «abboccavano?»

Questa semplice domanda prendeva, per lui, un'importanza capitale.

Così assorbito nella pesca, non aveva udito un leggiero fruscio fra le piante della riva, proprio sopra la sua testa, nel parco del *Petit Castel*, e neppure dei passi ammortiti dall'erba.

Non aveva veduto una forma graziosa avanzarsi con un libro in mano, e andare a sedersi sulla banchina rustica sotto l'ombra dei grandi castagni a fiori color di rosa.

Se la fanciulla che si recava a prendere il fresco a due passi dalle sponde fiorite e ridenti della Marna, rimaneva invisibile pur Paolo Fromental, neppur essa sospettava la presenza del barchetto e del pescatore, nascosto ai suoi occhi dai salici curvantisi sulla Marna.

La forma graziosa - i nostri lettori non hanno certamente potuto avere un solo istante di dubbio a questo proposito - era quella di Marta Grandchamp.

Essa leggeva un romanzo presso a poco dimenticato, ma squisito, quantunque paradossale, della signora De Girardin: *Margherita o I due amori*, quella storia piena di emozioni di un cuore che si divide fra due sentimenti eguali, senza poter giungere a sdoppiarsi e che finisce coll'uccidere la commovente eroina nel cui seno batteva.

Marta era arrivata ad una delle ultime frasi del romanzo, quella in cui Margherita diceva, parlando di Roberto de la Fresnaye: *Se non lo sposo, io muoio!* Ed in pari tempo si rispondeva: *Senza Stefano Darnac, potrei vivere?*

La figlia di Perina, al momento in cui incomincia il nostro racconto, aveva il cuore vergine d'ogni amore.

Ella non si era mai neppure affermata che quel cuore apparterrebbe un giorno senza riserva a colui che saprebbe farlo battere, il primo.

Il che non le impediva affatto di considerare come anormale, come inammissibile, questa dualità nella passione e di dirsi che il suo cuore non potrebbe aprirsi in pari tempo ad un doppio amore.

— Se devo amare un giorno - mormorò tutto ad un tratto l'orfana abbandonando il suo libro e lasciando vagare nello spazio i suoi sguardi - sento bene che il mio cuore non si dividerà. Non apparterò che ad uno solo...

Il pensiero, anche confuso, dell'amore turba, sconvolge l'anima giovine.

Marta divenne pensosa.

In quel momento preciso essa udì un lieve rumore che la trasse dalla sua fantasticheria.

Era come un insolito gorgoglio nell'acqua.

La fanciulla si alzò e gettò un'occhiata verso il fiume.

Attraverso il fogliame essa vide anzitutto una lenza e una canna, poi una mano che teneva quella canna, poi un'altra mano armata di una piccola rete, e sforzantesi di farvi entrare un magnifico barbio preso all'amo e dibattentesi con l'energia della disperazione in cima alla lenza.

Dopo un istante di lotta, il barbio entrò nella rete ed una voce allegra, non dubitando d'essere udita, gridò:

— Ah! per bacco! Questa sì che può chiamarsi una pesca. La mia vecchia Maddalena non crederà ai suoi occhi! La voce di Paolo era dolce e ben modulata.

Essa colpì Marta la quale, curiosa come ogni figlia d'Eva, volle sapere a chi apparteneva quella voce e constatare *de visu*, se come avrebbe detto il favoleggiatore, l'aspetto corrispondeva alla voce.

Per conseguenza essa s'avanzò fino all'estremo limite dell'arginello erboso, afferrò, per sostenersi, un ramo del salice al quale Paolo aveva legato la sua barchetta, e si curvò in avanti.

Quel movimento troppo brusco fece perdere l'equilibrio alla fanciulla.

Essa scivolò gettando un grido di spavento: e sarebbe caduta nell'acqua se uno de' suoi piedi non si fosse, molto a proposito, puntato contro una radice.

Il libro, sfuggito alla sua mano, rotolò sull'argine e cadde nel burchiello di Paolo.

Questi, inebriato dalla sua pesca miracolosa, era accoccolato e si sforzava di staccar dall'amo il barbio saltellante.

Udendo il grido emesso da Marta Grandchamp, si drizzò, volgendo la testa dalla parte dell'argine d'onde il grido era partito, e rimase molto sorpreso, come in estasi.

(Continua)

Grandinata devastatrice.

TAMBOW 24 (N). Il 14 corr. una terribile grandinata, preceduta ed accompagnata da pioggia torrenziale si scatenò nel dipartimento di Spask, devastando oltre 2000 ettari di campi coltivati. Tutto il grano invernale ed estivo è stato distrutto.

Emozionante ascensione aereonautica.

SOLMONA 24 (N). In occasione della festa del Carmine, l'areonauta Romeo Zambianchi fece un'ascensione col suo pallone; ma giunto all'altezza di 100 metri, l'aerostato prese fuoco. La folla ebbe grida di orrore; ma il Zambianchi riuscì a far funzionare il paracadute e a scendere salvo, fra grandi applausi.

Collisione fra caccia-torpediniere.

LONDRA 24 (N). Un telegramma da Malta al Lloyd Bureau annunzia che il caccia-torpediniere „Trasker" è giunto colà con gravi avarie, riportate in seguito ad una collisione con un altro caccia-torpediniere.

Razzia di ladri.

NAPOLI 24 (N). Vennero arrestati i capi d'una vasta associazione di malfattori di Fuori Grotta, mentre dividevano un pingue bottino. Se ne ricercano un'altra ventina.

Avvelenamento per errore.

BERLINO 24 (N). La dottoressa Elisa Neumann, figlia del professore di zoologia dell'Università berlinese, e sorella del noto esploratore africano, è stata trovata morta nel laboratorio del padre. Sembra che siasi avvelenata per errore con del cianuro di potassio che per inavvertenza sarebbe stato messo in un bicchiere di acqua.

La dottoressa Neumann si occupava a preferenza di studi elettro-chimici. Aveva partecipato attivamente al movimento femminista a Berlino.

Incendio doloso. — Sette vittime.

KOTTBUS 24 (N). In un incendio scoppiato in una casa dei dintorni, perirono sette persone. L'incendio è doloso; si tratta di un atto di vendetta.

Una vecchia che si sventra con le forbici.

UDINE 24 (N). A Kolle Rumiz, presso Tarcento, tale Domenica Merluzzi maritata Zurini, di 74 anni, dolendole il ventre se lo squarciava con le forbici che si era fatta dare col pretesto di volersi tagliare le unghie. Morì dopo ventiquattro ore di spasimi.

Le corse al trotto a Baden.

VIENNA 24 (N). Oggi nel pomeriggio si tenne nell'Ippodromo di Baden la settima giornata della Riunione di luglio con i seguenti risultati:

I. „Premio di Gumpoldskirchen", cor. 1100. Primo „Fritz Werner" (metri 2560) in 4.11.3, secondo „Schneewittchen", terzo „Szeles P.". „Barister" fu squalificato Corsero 13. Totalizzatore: 157 per 10; 83, 51 e 118 per 25.

II. „Handicap internazionale", corone 1400. Primo „Miss Inna B." (metri 2645) in 3.56.3, secondo „Enamel", terzo „B. B. M.". „Rose Fern" fu squalificato. Corsero 10. Totalizzatore: 190 per 10; 67, 38 e 33 per 25.

III. „Handicap per trottatori di tre anni", corone 1200. Primo „Friedau" (metri 2625) in 4.24.1, secondo „Giorgina" del cav. Rossi, terzo „Tullnermadl". Corsero 8. Totalizzatore: 29 per 10, 38, 40 e 46 per 25.

IV. „Premio di Parigi", corone 1700. Primo „Mabel Moneypenny" del cav. Rossi (metri 3080) in 4.31.2, secondo „Helen A.", terzo „Princesse Nefta". Corsero 6. Totalizzatore: 65 per 10; 61 e 68 per 25.

V. „Corsa per trottatori di tre anni di prima classe", corone 1700. Primo „Wittwe Hess" (metri 2620) in 4.04.6, secondo „Saphir", terzo „Herr Wetter". „Lady Warwich" fu squalificata. Corsero 5. Totalizzatore: 28 per 10; 33 e 44 per 25.

VI. „Premio Pava H.", corone 1700. Primo „Princesse" (metri 2620) in 4.00.6, secondo „Hollò", terzo „Pava H.". Corsero 15. Totalizzatore: 258 per 10; 156, 244 e 127 per 25.

VII. „Handicap per trottatori di tre anni di terza classe", corone 1100. Primo „Prinz Charming I." (metri 2600) in 4.31.2, secondo „Erlkönig", terzo „Giorgina" del cav. Rossi. Corsero 7. Totalizzatore: 23 per 10; 53, 49 e 45 per 25.

TERREMOTO.

Telegrafano da Napoli, 23:

Da più giorni a Mignano (Caserta) sono segnalate forti scosse di terremoto. La popolazione è allarmatissima. Domenica una scossa è durata per più secondi e fu tale il panico che la gente dormì all'aperto.

Queste scosse deriverebbero da un vulcano spento non lungi dal paese, che si teme possa rientrare in attività.

Terribile vendetta di un'amante.

Il „Corriere del Polesine" di Rovigo ha da Adria che la notte del 21 corrente in Borgo Canareggio certa De Mattia Amalia, di 21 anni, casalinga, uccise con un colpo di coltello al cuore il fidanzato Biasoli Pietro, pescatore, di 24 anni.

La De Mattia da quattro anni amoreggiava col Biasoli: il matrimonio doveva avvenire fra qualche settimana e il Biasoli aveva consegnato alla De Mattia quaranta lire per le spese di nozze.

Lei, una nevrastenica da molto tempo malata, era gelosissima e violenta e sembra che egli, stanco di ciò, quella notte sedendo vicino a lei sulla strada prospiciente la di lei casa, le domandasse la restituzione delle quaranta lire, intendendo di rompere ogni relazione.

La giovane, esasperata, entrò in casa, ma invece di prendere la somma, si armò di un coltello dalla lama lunga venti centimetri, e colpì l'amante al cuore dandosi quindi alla fuga.

Il ferito fece alcuni passi, si portò le mani al cuore estraendosi l'arma, e cadde fulminato.

La De Mattia si costituì immediatamente ai carabinieri senza mostrarsi pentita.

TRIBUNALI

(Suprema Corte).

Niente compensi ai difensori del matrimonio.

Secondo il Codice civile nei processi per invalidità o scioglimento del matrimonio, il tribunale nomina d'ufficio un avvocato difensore del matrimonio - *defensor matrimonii* - con l'incarico di „investigare le circostanze e difendere la validità del matrimonio." Codesto difensore deve ricorrere contro un'eventuale sentenza che accordi l'invalidità o lo scioglimento, alla seconda istanza e trattandosi di matrimoni cattolici, andare sino alla Corte Suprema di Giustizia.

Ora la domanda se all'avvocato in parola competa equo compenso per l'opera sua, ebbe di questi giorni risposta negativa da parte della Suprema Corte di giustizia in Vienna, perchè - dice la sentenza - la designazione del *defensor matrimonii* avviene in via d'ufficio e nel pubblico interesse; il difensore non è parte in causa, nè si può quindi parlare, al suo riguardo, di parte soccombente o vittoriosa nella causa.

★ Codesta decisione accrescerà certo i malumori tenuti ancor desti nel ceto degli avvocati dagli aggravi indiminuiti cui li assoggettano gli incarichi ufficiosi nei procedimenti tanto penali quanto civili. Alle domande ripetute volte presentate dai delegati delle due Camere avvocatili al ministero della giustizia per equo compenso dai fondi dello Stato, per le rappresentanze d'ufficio sinora gratuite s'aggiungerà anche questa.

Se corrisponde alla legge che nessuna delle parti in causa, marito e moglie, paghi il difensore del matrimonio di cui si chieda l'annullamento o lo scioglimento, è altrettanto giusto che l'avvocato non presti gratuitamente l'opera sua al „pubblico interesse", del quale lo Stato, come ne è latore e rappresentante, così deve anche pagarne le spese. E ciò tanto più in quanto che originariamente l'incarico doveva demandarsi (§ 97 Cod. civ. un.) in primo luogo all'uffizio fiscale o Procura di finanza, che ne fu esonerata appena con ordinanze ministeriali del 1851.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Provvista di utensili.

Accanto all'individuo che si provvede di abiti per l'inverno, bisogna mettere quello che si provvede di ferri del mestiere.

Nicolò Cervone fu Vito, da Bitonto, era addetto, sui primi del corrente mese, ai lavori portuali. L'impresa ebbe a constatare che dal deposito degli ordigni ne erano venuti a mancare parecchi ed ebbe motivo di fermare i suoi sospetti sul Cervone. Il giorno 3, praticatasi una perquisizione nella camera da lui occupata in via della Pescheria N. 7, vi furono trovati 14 scalpelli e due martelli. Il Cervone venne arrestato.

Al dibattimento tenutosi ieri al suo confronto, l'imputato disse che aveva portato quei ferri a casa la sera innanzi... perchè, siccome pioveva, non aveva potuto recarsi al deposito per lasciarveli.

Il testimone Finzi, per l'impresa dei lavori portuali, conferma l'accusa.

Il muratore Antonio Guarini, da un lato conferma l'accusa, dall'altro dice che l'accusato, il quale abitava con lui nella stessa stanza, si appropriò di parecchi vestiti da lui affidatigli.

Il P. M. sost. proc. di stato Minio sostiene l'accusa, che estende anche alla contravvenzione d'infedeltà.

La Corte condanna il Cervone a tre mesi di carcere duro con un digiuno al mese e al bando, dopo espiata la pena.

Difendeva il dott. Coduri.

Tirato proprio per... la barba.

Costantino Delcotto, custode dell'edificio in costruzione all'Acquedotto là dove sorgeva l'antico „Giardinetto", ha un magnifico „onor del mento", fluentissimo e pieno.

La sera del 22 giugno scorso, egli, dopo essere stato a bere una birra, s'accingeva a rincasare, quando fu raggiunto dal muratore Rodolfo Cecovin, che lo conosceva perchè lavorava a quella costruzione. Il Cecovin dapprima lo invitò a tornare in osteria e a pagargli un bicchiere di birra, poi, al suo rifiuto, incominciò a tormentarlo, chiamandolo col nomignolo di „barba", dicendo che la birra l'avrebbe pagata lui e... tirandogli la barba.

Il Delcotto, cui quello scherzo, oltre al recar dolore, non garbava nè punto nè poco, pregò l'altro che lo lasciasse in pace, ma il Cecovin, che era un po' brillo, non se ne diede per inteso, e continuando sempre a dargli degli strappi alla barba, voleva a tutti i costi che il Delcotto lo seguisse all'osteria. „E morsa e tafanata anche una bestia - vedo che si rivolta e che si gratta" diceva Giusti buon'anima, e il Delcotto, che è abruzzese, e che come tutti i meridionali ha il sangue un po' caldo, perdette la pazienza e colpì il Cecovin con una bottiglia che aveva in tasca.

Il Cecovin riportò delle ferite lacero-contuse alla faccia, una delle quali piuttosto grave alla regione sopracciliare sinistra, che i periti medici, per la vicinanza di essa all'occhio, qualificarono di grave lesione corporale.

Per questo fatto „Barba" Delcotto comparve ieri innanzi ai giudici.

A sua discolpa disse di aver agito per difendersi dal Cecovin, del quale non poteva conoscere le intenzioni, ma che ad ogni modo gli faceva del male continuando a dargli degli strappi alla barba, nonostante le sue preghiere di essere lasciato in pace.

Il Cecovin narrò di aver voluto fare uno scherzo al custode e di non avere avuto intenzione di offenderlo nè di fargli del male. Confermò di essere stato colpito con una bottiglia lanciatagli sul viso.

Eugenio Barudia vide solo l'ultima fase della scena, quando cioè il Delcotto lanciava la bottiglia contro il Cecovin.

La Corte ritenne che il Delcotto non avesse avuto l'intenzione di produrre al Cecovin proprio una grave lesione e lo condannò, per azioni contro la sicurezza corporale, a 14 giorni d'arresto.

Difendeva l'avv. Giuseppe Luzzatto.

Domicilio di elezione.

Paolo Segon di Michele, d'anni 42, sei volte condannato per pubblica violenza, altre sei per offese alle guardie, e moltissime volte ancora per vari altri reati, terminò di scontare l'ultima sua condanna il 1° di luglio corrente, e nella sua qualità di egregio sfrattato, fu spedito ad Orsera.

Due giorni dopo il Segon s'aggirava tranquillamente per Trieste e la sera andava a finire nel caffè all'„Armonia", ove, come se il fatto non fosse suo, si dava a commettere eccessi. La guardia di p. s. Giuseppe Tomsich, di piantone in piazza delle Legna, vedendo sulla porta del caffè due camerieri che cercavano, ma non riuscivano a buttar fuori il Segon, si avvicinò nella ferma convinzione che la sua sola presenza sarebbe bastata a far rinsavire quella testa calda.

Ma il Segon non si preoccupò affatto di questo intervento morale, chè anzi fece peggio di prima, afferrò una sedia e tentò di scaraventarla sulla testa al cameriere Giuseppe Toffoli. Fu perciò che la guardia lo dichiarò in arresto. Ma ce ne volle per accompagnarlo fino in androna del Moro! Per via il Segon minacciò la guardia con le parole: „Porco de un rovignese, te sbusarò la panza!" Perchè poi desse del „rovignese" al Tomsich che non lo è affatto, è cosa che solo un erudito potrebbe spiegarci, con la scorta di vecchie cronache ingiallite dal tempo, che parlino di antichi rancori campanilistici fra Orsera e Rovigno.

Quando si trattò di passare dall'ispettorato alla prigione, il Segon non volle muoversi finchè non gli fornirono una vettura. In via Tigor chiamò „ladri e assassini" le guardie che lo accompagnavano; diede un pugno sul braccio alla guardia Jvancich e un pugno nel cancello di ferro dello stanzone degli arresti, imprecando contro tutti e lottando corpo a corpo con i carcerieri che volevano perquisirlo. Stanco, finalmente, s'addormentò.

Dinanzi ai giudici, iermattina, il Segon disse di non ricordare che in piccola parte gli avvenimenti di quella sera, perchè era totalmente ubriaco.

Le guardie Tomsich e Ivancich dicono invece che, se era brillo, non era però del tutto ubriaco.

La Corte gli regala 14 mesi di carcere duro con un digiuno e un isolamento ogni tre mesi.

Difendeva il dott. Coduri.

*

Presiedeva il cons. Petronio, assistito dai giudici cons. Crusiz, Maffei e Mosche. P. M. il sost. proc. di Stato Minio.

CRONACA LOCALE E FATTI VARII.

Ancora la lotta contro la tubercolosi. L'ultima parte dell'ampio decreto ministeriale di cui ci siamo occupati negli scorsi giorni, riguarda la cura propriamente detta della tubercolosi negli istituti appositi.

Tanto le indagini anatomico-patologiche quanto le esperienze cliniche - così per bocca del ministero il Consiglio supremo sanitario - hanno dimostrato che la tubercolosi, specialmente nei primi suoi stadî, è guaribile. Una cura efficace del morbo presuppone però l'applicazione rigorosa di una serie di prescrizioni mediche, difficilmente applicabili nella cura domestica.

Di particolare giovamento, anzi di assoluta necessità apparisce in tali casi l'affidare l'ammalato ai sanatorî o asili per tubercolotici, dove impera un trattamento medico disciplinato, congiunto a cure sistematiche di ricostituzione. Con la cura adottata in questi sanatori non solo si corrisponde alle esigenze della umanità, ma col raggiungere, ciò che spesso riesce, la ricostituzione dell'ammalato, o totale o in forma sufficiente a ridargli la possibilità del lavoro, si promuovono insieme gli interessi economici dei Comuni, delle imprese industriali, degli istituti di assicurazione per malattie.

E sono appunto queste corporazioni e queste imprese che secondo il decreto ministeriale dovrebbero partecipare nella forma più operosa alla erezione di sanatorî e all'assunzione nei medesimi di tubercolotici loro aderenti. Eppure - deplora il decreto - per quanto ricche sieno le varie provincie di regioni adattatissime, i paesi e regni rappresentati al Consiglio dell'Impero possono mostrare sinora ben poche di tali istituzioni. Onde si apre con ciò alle cure dei capi delle provincie un vasto campo di attività. Con l'influire nel modo più efficace sui fattori pubblici, col dare il più largo appoggio a sodalizî esistenti o istituendi con tale scopo, con iniziative loro personali o col promuovere iniziative altrui, i capi delle provincie sono eccitati a rendere in ogni maniera possibile il sorgere di questi sanatorî accessibili a tutti e con ispeciale facilità alle classi meno abbienti della popolazione.

Con eguale zelo sarà dovere degli organi pubblici di conseguire che agli esistenti ospedali pubblici sieno annessi dei padiglioni speciali in posizione favorevole e soleggiata per una razionale cura all'aria libera e ricostituitiva.

*

In chiusa il decreto ministeriale fa appello all'opera zelante delle autorità governative, in ispecie degli organi sanitari, delle autorità cui è affidata l'ispezione scolastica e industriale, alla volonterosa e generosa cooperazione delle amministrazioni autonome delle provincie, dei distretti, dei Comuni, delle Camere mediche, dei singoli medici, all'intelligente consenso delle direzioni di tutti gli istituti sanitari, scolastici ed educativi, delle imprese di movimento e di esercizî industriali, delle associazioni sociali e umanitarie, all'influenza illuminatrice della stampa, alla partecipazione pronta dell'intera popolazione, fattori tutti della cui unione soltanto può esser reso possibile un buon esito delle nuove disposizioni emanate.

Le autorità politiche e i loro organi sanitari dovranno dedicare continuo e profondo studio alle circostanze nelle quali possa esplicarsi la diffusione della tubercolosi nei loro distretti e far tesoro per opportuni provvedimenti di tutti i fatti sperimentati nei viaggi periodici d'ispezione, nelle visite a scuole o ad altri istituti e nelle commissioni di leva.

I capi delle autorità politiche provinciali prenderanno tosto i provvedimenti necessari a dar esecuzione al decreto ministeriale, comunicheranno con tutta sollecitudine alle autorità politiche le direttive opportune per istruzione dei medici, dei capi-comune, delle direzioni ed amministrazioni degli istituti sanitari, di istruzione ed educazione, delle imprese industriali e di comunicazioni e movimenti, dei luoghi di cura ecc., si metteranno in contatto con le Giunte provinciali e le altre corporazioni provinciali per un'opera comune contro la tubercolosi, tenendo poi sempre desto l'interesse pubblico per questo scopo che tocca così davvicino gli interessi della generalità.

Il ministero degli interni attende diffuse relazioni sul modo in cui le autorità subalterne avranno dato compimento agli ordini e dispone che in seguito nei rapporti sanitari annuali la lotta contro la tubercolosi sia trattata in un capitolo a parte con la maggiore ampiezza.

Il giorno stesso in cui questo decreto fu reso pubblico, un deputato della Dieta viennese die' espressione al timore che tutto si riduca a un saggio di bello stile tedesco e di teorie sociali. E' da augurare che ciò non avvenga e che il decreto ministeriale mercè la sua applicazione e le iniziative cui può dar vita, segni invece un passo decisivo nella lotta contro il terribile morbo, al quale anche la nostra città paga luttuoso tributo di troppe vittime.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero per la Cassa centrale, pro gruppo di Dignano:

Per onorare la memoria dell'indimenticabile zio Tommaso Sottocorona dai fratelli Marchesi fu Alberto cor. 50; per lo stesso scopo dalla famiglia Franzin, cor. 30, dall'avvocato Giuseppe Bregato cor. 20, dai coniugi Fabiani, cor. 20, da L. e F. Davanzo cor. 5.

— Alla Direzione centrale (Sezione adriatica) pervennero:

Cor. 20 pro gruppo Dignano dal direttore dello stesso, signor dott. Giov. Mracb, per onorare la memoria del defunto concittadino signor Tomaso Sottocorona.

Nuptialia. La gentile signorina Maria Busarello andò sposa ieri al signor Giuseppe Devescovi.

A proposito del caffè sul Canale. A suo tempo, quando si iniziarono i lavori del Caffè provvisorio sul Canale - e la gente sostava almanaccando e chiedendo che cosa vi si facesse, noi, corrispondendo al più naturale ed evidente dovere di cronisti, demmo relazione di quel che vi si stava compiendo. Successivamente, avendo rilevato che la concessione al proprietario del caffè era stata accordata, per ragioni di competenza, dal Governo marittimo, pubblicammo anche questa circostanza quando vedemmo da qualche parte falsamente affermato, che la concessione era partita dal Comune.

Ora, per l'accennata nostra relazione sui lavori, gli stessi confratelli ci contestano il diritto di vedere con gli occhi che la costruzione è riuscita ingombrante, ed anche se la pigliano con noi perchè il Comune non ha voluto assumersi la parte odiosa di render nulla la concessione del Governo marittimo, col respingere magari con pretesti e cavilli e sino all'infinito i piani del proprietario del caffè.

Che il Comune, dal punto di vista dei risultati, avrebbe fatto meglio a negare il permesso proprio, persino anche dopo seguita la concessione di quello del Governo marittimo, noi lo ammettiamo volentieri, per quanto lealtà c'imponga di riconoscere che poco vale rifiutare il meno a chi abbia ottenuto il più, e benchè siamo convinti che se per avventura il Comune avesse negato il permesso, gli stessi confratelli che ora lo vituperano per averlo accordato, gli sarebbero saltati addosso urlando all'ingiustizia e alla soperchieria, e magari accusandolo di averlo rifiutato in odio all'autorità governativa o chi sa per quale interesse... camorristico. Ma che si rimproveri noi per aver compiuto il dovere del giornale che ha lettori, corrispondendo al loro naturale desiderio e ad espresse domande rivolteci intorno una costruzione iniziata sul Canale e di fronte a S. Antonio, la è cosa che davvero ci fa sorridere.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova e degli orfani del disgraziato pirotecnico Cargnelutti, morto sul lavoro ci pervennero:

Raccolte nella trattoria „Ai vecchi amici" in via del Tintore cor. 10.

Per chi vuol recarsi nel Sud-Africa. Il locale consolato inglese ci comunica:

L'enorme e sproporzionata affluenza di forestieri nell'Africa del Sud - considerate le presenti condizioni - ha indotto il Governo della Gran Bretagna ad ordinare mediante nuove circolari del 15 e 17 luglio corrente, ai suoi funzionari consolari, la massima severità nell'accordare „Permessi" di sbarco, e ciò pure nell'interesse stesso del pubblico. Epperò, il locale Consolato inglese (il solo - per tutta l'Austria - autorizzato a rilasciare tali „Permessi") rende noto agli interessati che per poter ottenere il voluto „Permesso" dovranno produrre:

1) Il passaporto. 2) Un certificato di buona condotta (dall'i. r. direzione di Polizia o da altra autorità austriaca). 3) Provare che ogni persona possiede almeno 2400 corone, oltre alle spese di viaggio, e che è in grado, dopo sbarcatosi, di mantenersi da sè. 4). Il motivo percui essa persona recasi nell'Africa del Sud. 5) Dichiarazione - con giuramento - che non ha combattuto, nella passata guerra, contro gli inglesi. 6) Gli interessati devono presentarsi personalmente al Consolato (fra le 9 ant. e le 2 pom.).

A quelle persone che intendono recarsi in Africa per cercare lavoro od un impiego qualsiasi - insomma senza una meta fissa - non sarà in nessun caso concesso tale „Permesso". Si rende pure attento il pubblico che tali „Permessi" sono valevoli soltanto per lo sbarco in uno dei porti Sud Africani, mentre per proseguire verso l'interno, sarà necessario un ulteriore „Permesso" da chiedersi al luogo di sbarco.

Alla Ginnastica. Sabato sera nel Giardino della Società Ginnastica avrà luogo il secondo convegno sociale con un concerto sostenuto dalla banda cittadina diretta dal m.o Jancovich, e fuochi artificiali dovuti alla cortesia del sig. D. Antonj. Il giardino sarà aperto alle 7 e mezzo; il concerto principierà alle otto.

Ad ogni signora verrà offerto in dono un ventaglio ed inoltre, durante la festa, saranno estratti a sorte tre ventagli di valore. Per essere ammesse al convegno, le signore delle famiglie dei soci dovranno esibire all'ingresso il viglietto di riconoscimento per l'anno 1902-3 (colore azzurro).

Società Operaia. La Società Operaia Triestina convoca i soci ad un comizio elettorale, che verrà tenuto domenica 27, per eleggere 79 mastri del Consiglio (Società Generale) e 77 mastri della Delegazione (casse sezionali) ripartiti fra i vari gruppi di arti, mestieri e professioni.

Lo spoglio delle schede - sempre che raggiungano il numero voluto dagli Statuti - seguirà alle ore 5.30 pom. e la proclamazione degli eletti avrà luogo alla presenza di quei soci che vorranno assistervi, i quali, in caso di parità di voti, procederanno al ballottaggio.

L'orario delle farmacie. A suo tempo abbiamo annunziato il nuovo orario disposto dalla Luogotenenza per le farmacie in seguito ad accordo fra principali ed assistenti. Ora la stessa Luogotenenza con nuovo decreto ha fatto presente al Gremio farmaceutico che con l'anteriore decreto d. d. 2 luglio p. p. concernente la regolazione delle ore di servizio nelle farmacie, essa non intendeva di estendere l'obbligo della chiusura alle 9 di sera anche a quelle farmacie che hanno l'incarico del servizio notturno, ed ha perciò ordinato che queste ultime restino, nell'interesse generale, aperte fino alle ore in uso per lo passato.

Oltre a ciò venne reso attento il Gremio farmaceutico che la disposizione circa l'apertura delle farmacie alle 7.30 ant. e per la chiusura alle 9 pom., fu emanata per limitare il servizio degli assistenti, ma che resta libero ad ogni proprietario di esercitare la sua professione nella propria farmacia anche prima e dopo le ore suaccennate.

Il Gremio farmaceutico è convocato a seduta per domani.

L'adunanza dei camerieri di trattoria. Nell'adunanza tenuta stanotte alle „Sedi riunite" dai camerieri d'alberghi, trattorie, birrarie e osterie, - che è finita alle 3 ant., - della quale daremo relazione nel „Piccolo" di domani, l'assemblea deliberò d'inviare ai principali un memoriale con cui si chiede:

1. Abolizione della tabella e allontanamento delle cameriere da tutte le trattorie.

2. I primi camerieri sieno esonerati da qualsiasi spesa.

3. Aumento del 20 p. c. sulle mercedi attuali al personale stabile, cioè secondi camerieri, cantinieri e facchini.

4. Per il personale avventizio: ai primi camerieri cor. 3 al giorno in Città e cor. 4 in Territorio; ai secondi cor. 5 e cor. 6; per il servizio di un banchetto cor. 8 indistintamente.

Per i cantinieri cor. 6 in Città e cor. 8 in Territorio.

5. La giornata di lavoro per i cuochi non sia superiore alle ore 10 per i primi e alle ore 12 per i secondi; pagamento delle ore straordinarie a cor. 1 per i primi, e cent. 50 per i secondi.

6. Considerato che la legge industriale stabilisce per i camerieri 4 giorni di riposo al mese, si chiedono almeno due giorni di riposo.

7. Si domanda la reciproca disdetta di 15 giorni.

8. I signori principali rispettino il personale, ed escludano i „secondi" dal basso servizio.

9. Si chiede il riconoscimento dell'ufficio di collocamento sociale quale unica mediazione del lavoro per Trieste e Territorio.

Quali fiduciari per la presentazione del memoriale vennero eletti i signori Francesco Concina, Italo Di Nardo e Francesco Wulzinger.

La vertenza dei caffettieri. Alle 8 di iersera, alle „Sedi riunite", tennero un'adunanza gli addetti ai caffè del turno di giorno, per sentire dal Comitato la risposta dei principali alle domande del memoriale. Presiedeva il sig. Pangoni; erano presenti 170 addetti.

Il presidente riferisce che i signori principali promettendo di lasciare inalterato il prezzo delle consumazioni, concessero l'aumento del 10% sulle mercedi agl'internisti, e cioè fornellisti, gelatieri, giovani di banco e facchini; l'aumento del 10% sulle mercedi ai marchieri; l'abolizione della tabella; l'esonero dalle spese dei giornali e dei fiammiferi per i tavoleggianti, fissando quale minimo di mercede per questi una corona al giorno; mezza giornata di festa, pagata, ogni quindicina, per gl'internisti.

Un uragano di proteste accoglie questa comunicazione e da più parti si grida subito: sciopero! sciopero! Il presidente riesce a stento a ristabilire la calma.

Prendono quindi la parola alcuni [...] leggianti i quali rilevano che le con[ces]sioni fatte dai principali sono [...] Con ciò - dicono essi - nei principali [...] ogni tavoleggiante andrebbe incontro [...] un vantaggio di 7-10 soldi al gi[orno] quelli dei caffè di seconda e di terza [ca]tegoria non avrebbero neanche questo [pro]fitto, essendo già ora esenti dalla [ac]cennata spesa.

Parlano poi due internisti, i quali [...] vano che la domanda d'aumento del [...] p. c. era tanto discreta da non [...] comprendere come i proprietari non [...] biano accolta; rilevano pure che, [...] una settimana di così faticoso lavoro [...] giusto godere una giornata intera [di] riposo. L'assemblea tronca le parole [in] bocca agli oratori strepitando e gridando „Basta! basta! Sciopero!"

Il presidente comunica che i delegati dei principali ammisero la possibilità [di] continuare le trattative, ed esorta a [con]tinuarle; ma l'assemblea non vuol [...] ragioni.

Prende la parola anche il sig. [...] Chiussi, membro dell'Esecutivo del [par]tito socialista, ed esorta i presenti [alla] calma. Egli fa osservare che uno sciopero intempestivo può riuscire pericoloso, [...] di sciopero non si dovrebbe neppur [par]lare, senza l'assoluta certezza di una [com]pleta unione, di una perfetta solidarietà [fra] tutti gli appartenenti alla casta. In [ogni] caso non sarebbe conveniente, rispetto [al] pubblico, il proclamare lo sciopero [senza] aver tentato ancora un componimento [e] senza aver almeno presentato ai principali un „ultimatum" che faccia capire [al pub]blico che ormai s'appressa il momento [in] cui, loro malgrado, i tavoleggianti sarebbero costretti a scioperare.

L'assemblea continua ad emettere [gri]di: sciopero! sciopero! Femo sciopero domani!

Il signor Chiussi ripete la raccomanda[zione] fatta, dimostrando essere indispen[sabile] un „ultimatum" per deferenza [al] pubblico, e conclude col proporre all'as[semblea] che si accordi ai principali [...] ultimo limite per una risposta, la gior[na]ta di domani, sabato, a mezzodì.

Domani stesso, alle 4 e alle 8 [...] si terranno due adunanze nelle quali [se] la risposta non sarà soddisfacente, si [po]trà deliberare lo sciopero per domenica.

L'assemblea approva alla fine [la] proposta del signor Chiussi che è votata mediante schede segrete, all'unanimità.

Dopo ciò, il presidente esprime il [voto] che anche gli addetti del „turno di [notte] - la cui adunanza è convocata per [...] di stamane - saranno propensi all'[ulti]matum", e scioglie l'adunanza.

Lo sciopero dei maniscalchi e carrai. Da oltre una quindicina [di] giorni dura questo sciopero, senza [che] nessun tentativo di accomodamento [sia] stato fatto nè da una parte nè dall'altra. Gli operai persistono nelle loro domande, i principali sono irremovibili nel [dichia]rare che più di quello che hanno con[cesso] non possono concedere, e così [la] vertenza si prolunga e potrebbe prolun[garsi] all'infinito, se qualche anima buona non si mette di mezzo.

Ieri è venuto al nostro ufficio un [de]legato dei proprietari maniscalchi e [car]rai, il quale ci ha fatto osservare che [il] „Piccolo", il quale pubblicò a suo tempo il memoriale degli operai, non ha [...] pubblicato la risposta dei principali. [La] cosa è verissima, ma dipende dal [fatto] che nessuno pensò a comunicarci quella risposta. Ora però che ne siamo a cono[scenza], ripariamo subito a quella involon[taria] omissione.

Al memoriale dei lavoranti, i proprie[tari] di officine da maniscalchi e ca[rrai] risposero di essere per il momento [nel]l'impossibilità assoluta di accordare [au]menti di mercede; aderirono però a [una] riduzione dell'orario, portandolo a 10 [ore] (gli operai ne avevano chiesto 9) [...] nelle feste intermedie pagando la giornata intiera, riposo assoluto la domenica [e as]sicurarono inoltre, che non appena con[se]guita la sistemazione di una tariffa [co]mune, obbligatoria per tutti, che si sta studiando, avrebbero concesso agli operai altre migliorie.

Queste condizioni furono trovate [inac]cettabili dagli operai, epperò lo sciopero continua ancora.

Il delegato dei principali ci disse [che] in questo periodo di tempo i principali provvidero al lavoro più urgente lavorando essi medesimi e aiutandosi a vicenda [per] servire i clienti che non potevano [aspet]tare. Da alcuni giorni però fu parzialmente ripreso il lavoro con operai nelle seguenti officine: Luigi Gregorat, Zignig e [...] Luigi Lissiach, Sebastiano Viola, Giuseppe Kitnich, Antonio Bon, Gal e Pasian.

Per una cooperativa tra falegnami, tornitori e intagliatori. Mercoledì sera gli operai falegnami tennero un'adunanza sotto la presidenza del sig. Kainer, per la lettura del progetto di statuto della loro Cooperativa, [la] cui costituzione è fissata per il 1. di settembre. Dopo aver illustrato i vantaggi della cooperazione, il presidente esortò tutti i convenuti ad ascriversi al nuovo sodalizio.

Diede quindi la parola al relatore [sig.] Lazzari, il quale annunziò che si erano formate tre commissioni: una per la [re]visione dello statuto, che verrà discusso dopo legalmente costituita la Cooperativa, l'altra per l'accettazione dei soci, e la terza per l'esaurimento di tutte le pratiche necessarie alla costituzione della Cooperativa. Anche il sig. Lazzari si diffuse a dimostrare i vantaggi della cooperazione e raccomandò ai colleghi la solidarietà. Disse fra altro che le cooperative sono il mezzo più atto a prevenire i pericoli e i danni degli scioperi.

Da ultimo il segretario diede lettura dello statuto e dei regolamenti, dopodichè l'adunanza fu sciolta.

Concessioni agli operai marmisti. Gli operai marmisti della città, occupati nei lavoratori delle ditte Lorenzo Brunelli, Stefano Cruciatti e Carlo Zbacnik presentarono il 6 corr. ai principali un memoriale, con cui chiedevano: la fissazione dell'orario a 9 ore, come gli scalpellini; l'aumento del 20 p. c. sulle mercedi; l'abolizione delle feste intermedie; il riposo domenicale assoluto; il totale pagamento della quota per la Cassa ammalati a carico dei principali; l'obbligo del tirocinio di 4 anni per gli apprendisti; l'occorrente per la lavatura e lucidatura del marmo a carico dei principali; l'esclusione dei braccianti dalla lavatura e lucidatura del marmo; l'abolizione del lavoro a cottimo.

I signori Brunelli e Zbacnik, e i rappresentanti della ditta Cruciatti, riconosciuta la giustezza di queste domande, le accolsero integralmente.

Nuovo sodalizio. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti sociali della neo-erigenda „Lega di protezione fra braccianti" a Trieste.

Per l'utilizzazione delle forze idrauliche in Dalmazia. La Luogotenenza, in seguito ad autorizzazione impartita dal Ministero dell'interno, ha accordato alla „Società italiana pel carburo di calcio, acetilene ed altri gas" di Roma, ed alla „Società veneziana di elettro-chimica" di Venezia, e all'avv. Ettore Ricchetti di Trieste, la concessione definitiva per la fondazione della „Società anonima per la utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia" e ne ha in pari tempo approvato gli statuti sociali.

Posto di notaio in concorso. E' vacante il posto di notaio con la sede in Albona. Coloro che intendessero aspirarvi possono presentare domanda al Tribunale circolare di Rovigno, fungente da Camera notarile, entro quattro settimane, comprovando di possedere i requisiti voluti dalla legge 25 dicembre 1876.

Festa campestre. Domenica prossima, 27 corr., alle 6 pom. all'Ippodromo di Montebello avrà luogo una grande festa campestre per iniziativa delle organizzazioni operaie. Sonerà l'orchestra del teatro Comunale diretta dal maestro Grandi, nonchè una banda cittadina. Inoltre il Circolo corale fra lavoratori eseguirà alcuni pezzi con accompagnamento d'orchestra. Ci sarà poi un ballo campestre sopra un apposito spazioso impalcato. Due gramofoni eseguiranno scelti pezzi. Verranno accesi dei fuochi d'artificio. Tutta la spianata dell'ippodromo trasformata in trattoria sarà illuminata a gas acetilene.

Festa di beneficenza. Nel giardino restaurant Berger (sotto il Castello) verrà tenuta domenica, una festa a totale beneficio della famiglia Cargnelutti. Nel giardino, illuminato da palloncini e riflettori elettrici, avrà luogo un concerto sostenuto dalla banda cittadina diretta dal maestro Jancovich. Verranno accesi fuochi artificiali e bengalici per cura del pirotecnico signor Dalmas, che si presta gentilmente. Ci saranno poi gara di birilli, tiro a segno, posta reale, telegrafo, fiera gastronomica. Nel salone, si ballerà.

Convegni sociali. Il concerto orchestrale che il Club famigliare doveva dare domenica scorsa e che fu sospeso per il cattivo tempo fu rimesso a domani sera, sabato, alle otto.

Caso pietoso. In un magazzino al N. 34 di via della Madonnina abita il falegname Francesco B. con la moglie e quattro bambini. Il B. fu per parecchi anni ottimo operaio, ma un giorno, in seguito all'aggravarsi di una malattia agli occhi, non trovò più un principale che lo accettasse, e da quel giorno, nel magazzino, che gli serve anche da abitazione, s'industriò a lavorare per proprio conto, guadagnando, non tanto da sfamarsi, ma almeno da poter tirare innanzi. Ora, da qualche tempo, il poveretto non lavora quasi più, e per colmo di sventura gli si ammalò la moglie, e il padrone di casa che aveva per qualche tempo pazientato, gli ha intimato lo sloggio entro tre giorni.

Ieri la moglie del B., per il terrore del domani, nelle condizioni in cui la disgraziata famiglia si trova, fu assalita da ripetute crisi nervose.

Il caso del B. è degno che qualche filantropo si muova a compassione di lui.

Piccolo incendio. Iersera negli uffici della Direzione edile della Ferrovia istriana in via Belpoggio N. 2 si sviluppò un piccolo incendio. Probabilmente, causa un mozzicone di zigaro gettato sul pavimento, una piccola parte di questo s'incendiò.

Furono chiamati i vigili dell'appostamento di via Economo, ma questi al loro arrivo trovarono che l'incendio era già stato spento dagli addetti all'ufficio.

Notte funesta? Francesca I., giornaliera di 20 anni, abitante in via del Molino a vapore, presentò ieri all'ispettorato di S. Giacomo la seguente denuncia:

La I. passando per la via della Madonnina, l'altra sera verso le 10, s'imbattè in un giovanotto sui 25 anni, apparentemente operaio il quale la fermò e dopo averle rivolto qualche complimento, la invitò a bere un bicchiere di vino. La ragazza, temendo di offendere il giovanotto con un diniego (?) ed avendo anche fra parentesi, una sete indiavolata, dopo essersi fatta pregare per un po' accettò l'offerta, a condizioni però che si sarebbe trattenuta con lui soltanto per pochi minuti. Lo sconosciuto la condusse nella vicina osteria alla „Tettoia" dove bevettero e mangiarono e conversarono animatamente fino alla mezzanotte, ora in cui il vinaio li avvertì che era costretto a farli sloggiare.

— La mezzanotte? Dio mio che tardi; chi sa cossa che me dirà mia mama...

— La se calmi, andemo, dopo tuto la xe stada con un omo e no con un assassin...

— Come che xe passà el tempo... e che caldo che iera in quel local me par de esserme cusinada...

— E se andassimo a cior un gelato?

— Brrrr... gnanca par sogno: xe cussi tardi, non son abituada mi a star fora de note...

— Un picolo limon par rinfrescarse?... dai... su... la se moli dell'osso...

— Ma do minuti soli la sa, e gnente de più de un picolo limon... Ciamarò anca un bicier de acqua col iazzo e col mistrà.

La coppia si recò nel caffè „Alla Barriera" e vi rimasero soltanto due minuti... dopo le due di notte.

— Do ore?, esclamò la giovane quando l'amico pagò il conto: do ore... ah stavolta a casa i me mazza...

— I ghe perdonarà, la stia sicura; la ghe dighi che la iera a far la veia...

— Sì al lumin dell'oio... Adesso bisogna che coro...

— Eh, che premura; la scusi, se la va adesso i ghe ziga come se la andassi alle quatro, dunque andemo un poco a passeggiar... Xe un frescheto che consola.

— Ben dai, ma solo zinque minuti

Si recarono allora fino in via del Broletto, e qui la scena cambia carattere. Perchè, a quanto la I. afferma, il giovanotto avrebbe tentato di usarle violenza. Ella avrebbe incominciato a gridare ed avrebbe posto in fuga l'ardito.

I truffatori della „Previdenza" arrestati. Come a suo tempo abbiamo narrato, la mattina del 16 corr. fu denunciato alla Polizia da parte della Direzione dell'Unione filantropica la „Previdenza" che un ignoto individuo si presentava nelle abitazioni a riscuotere il prezzo delle cartelle della tombola tenutasi qualche giorno prima nell'ippodromo di Montebello. Delle indagini per iscoprire il colpevole fu incaricato l'ufficiale Titz, il quale, in breve rilevò che la gherminella era stata organizzata e mandata ad effetto da due giovani agenti di commercio, disoccupati, e precisamente da Carlo D., di 18 anni, ed Alessandro G., di 19 anni. Essi però avendo appreso che la truffa era stata scoperta, si erano recati a Venezia, percui il funzionario dovette attendere che, esaurito il loro piccolo peculio, ritornassero a Trieste. Non attese molto: l'altra sera verso le 11 e mezzo, l'ufficiale, passando per la via del Torrente, s'imbattè nei due giovani e li arrestò. Entrambi negarono, ma nondimeno furono condotti in via Tigor. Il danno risentito dalla „Previdenza" non è stato ancora precisato, ad ogni modo è superiore alle 230 corone.

Ottanta scatole di sigarette di contrabbando. Dinanzi all'hangar N. 6, del Punto franco, è ormeggiato il piroscafo del Lloyd „Cleopatra" arrivato nella mattina di ierlaltro da Alessandria. Il respiciente superiore delle guardie di finanza di mare, signor Panos, recatosi come di consueto, a bordo per la solita visita doganale, dopo aver rovistato nei più reconditi ripostigli giunse nel grande salone di prima classe e, dando prova di un olfatto eccezionale, sospettò che in quell'ambiente doveva esserci il „morto." Si fermò dinanzi ad una parete e dopo aver ben bene scrutato, si convinse che l'intelaiatura doveva nascondere alcunchè di sospetto. Ne avvertì il comando di bordo, e questo diede ordine che la rivestitura interna fosse tolta. Infatti appena una parte di quella parete fu svitata si vide che nello spessore tra la parete esterna e la interna si nascondevano parecchie scatole di sigarette egiziane di qualità finissima, e che alla fine dell'estrazione il numero delle scatole colà nascoste aveva raggiunto la cifra di 80, per il peso complessivo di otto chilogrammi. Queste sigarette non erano elencate nel manifesto di bordo, perchè erano state imbarcate ad Alessandria di contrabbando, cioè all'insaputa del comando del piroscafo, e qui, qualora il colpo fosse riuscito, sarebbero pure state sbarcate di sotterfugio. Cercatone il proprietario risultò che era uno del basso personale. La merce fu sequestrata e il proprietario o dovrà assoggettarsi a pagare il dazio triplicato, ed una multa rilevante, oppure perderà le 80 scatole di sigarette e subirà un processo.

Infedeltà. Il contadino Giuseppe Ponedich, dimorante a Postumia, domenica mattina avendo appreso che il suo compaesano Matteo G., di 28 anni, stava per recarsi a Trieste, lo pregò di trasportare nella nostra città un paniere contenente alcuni effetti di biancheria e di vestiario del valore di 27 corone e di consegnarlo a sua figlia Maddalena, domestica, occupata presso una famiglia abitante in via del Lazzaretto vecchio. Il G. accettò e prima di partire si recò dal Ponedich a prendere il paniere in parola e una piccola mancia che il suo compaesano volle dargli. Martedì nel pomeriggio il Ponedich venne a Trieste anche lui e recatosi dalla figlia seppe con sorpresa che ella non aveva neanche veduto il G. Più tardi, parlando con un altro suo compaesano, il Ponedich venne a sapere che il G. si era fermato a Trieste per poche ore soltanto, e che poi era partito per Pola. Il danneggiato denunciò la cosa alla Polizia.

Senza denari. Alla Direzione di Polizia si presentò ieri mattina una giovane donna, miseramente vestita, all'aspetto sofferente, mancante di una mano, la quale, dopo aver detto di chiamarsi Domenica V., di 29 anni, da Ravenna, raccontò di essere senza mezzi di sussistenza, di aver fame e pregò l'impiegato di farla rimpatriare.

Il funzionario fece accompagnare la V. agli arresti di via Tigor da dove uscirà in breve per essere fatta rimpatriare.

*** In via S. Nicolò venne arrestato ieri mattina l'apprendista fabbro Tomaso I., da Raban (Stiria) il quale fu trovato senza mezzi di sussistenza.

La caccia al portamonete. Amalia Iogan, abitante in via del Solitario N. 28, al bagno popolare presso la Lanterna fu derubata del portamonete contenente oltre ad un piccolo importo di denaro, quattro anelli d'oro del complessivo valore di 60 corone.

Atterrato dal tramway. Ieri sera alle 9, il vetturino Giovanni Blasizza, di 42 anni, abitante in via del Pozzo N. 3, nei pressi dei portici di Chiozza, scese dalla sua vettura per attraversare la strada, ma in quella sopraggiunse un carrozzone del tram, ed il Blasizza ne rimase atterrato. Aiutato a rialzarsi, si recò poi alla Guardia medica, dove gli furono riscontrate alcune contusioni al ginocchio sinistro.

Piano coi noccioli di pesca! L'altra sera verso le 10 e tre quarti il medico d'ispezione dell'„Igea" veniva chiamato al N. 1 di via delle Scuole israelitiche dove due fanciulli Ida ed Ermanno Mauro manifestavano sintomi d'avvelenamento incipiente con l'acido prussico, in seguito all'aver mangiato parecchi noccioli di pesche. Le pronte cure del medico valsero a salvare i due sofferenti.

Durante il lavoro. Ieri, alle 3 pom., il bracciante Giuseppe Martens, di 45 anni, abitante in via dell'Olmo N. 14, mentre accudiva al proprio lavoro in un magazzino si colpì accidentalmente alla coscia sinistra e ne riportò una ferita di taglio dalla quale sgorgò sangue in gran copia. Chiamata la Guardia medica, il dottore accorso, gli prestò le cure più urgenti e lo fece poi accompagnare all'ospedale, dove l'accolsero nel decimo ripartimento.

Il meccanico Francesco Peterni, di 36 anni, abitante in via S. Sergio N. 6, ieri, nel pomeriggio, accudendo al lavoro, riportò contusioni alla schiena.

Cristoforo Parenzan, di 33 anni, bracciante, abitante in via Carintia N. 5, ieri, nel pomeriggio, durante il lavoro riportò una ferita alla fronte.

L'apprendista fabbro Luigi Parma, di 16 anni, abitante in via Valdirivo N. 14, ieri, poco dopo le 6 pom., lavorando riportò una ferita all'avambraccio destro.

Francesco Krauss, di 17 anni, calderaio, abitante in via Molino a vapore N. 4, ieri, verso le 7 pom., accudendo al lavoro riportò una ferita al polso destro.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. La ragazzina di 12 anni Anna Pesaro, abitante in via Carpison N. 1, ieri alle 4 pom. riportò accidentalmente una ferita al capo.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Pepe che pizzica. Ieri, nel pomeriggio, all'uscita del Punto franco venne fermato un marinaio e trovato in possesso di un involto contenente 1100 grammi di pepe, che tentava di asportare di contrabbando. Non avendo saputo giustificarne la provenienza, il marinaio fu accompagnato all'ispettorato di p. s. ove disse di chiamarsi Matteo L. di 36 anni, da Zara, magazziniere a bordo di un piroscafo lloydiano, e confessò che aveva raccolto quella merce a bordo dopo caduta da un sacco rotto. A interrogatorio finito fu condotto agli arresti.

La mano altrui. Ieri mattina alle 7 e mezzo, Ida Pecile, di 41 anno, abitante in via Rigutti N. 7, si recò alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni alla spalla sinistra, che disse di aver riportate per mano altrui. Il medico le prescrisse le cure opportune.

Cadute. La fanciulletta di 2 anni e mezzo Emma Cosmina, abitante in via del Toro N. 5, ieri nel pomeriggio, cadde dal letto in modo sì disgraziato da fratturarsi il femore destro.

Portata all'ospedale, venne accolta nel decimo ripartimento.

Il bracciante Vittorio Laurencich, di 32 anni, abitante in via della Tesa, ieri alle due pom., inciampò e cadde, in modo da non poter più muovere il braccio sinistro. Recatosi alla Guardia medica, il dottore di turno gli riscontrò una frattura all'avambraccio e gli prestò le cure più urgenti.

Il bracciante Nicolò Fonda, di 29 anni, abitante in via Donota N. 7, ieri, cadendo sulla via sopra un pezzo di vetro, ne riportò una ferita alla tempia sinistra e dovette ricorrere all'Igea per le cure necessarie.

Adamo al molo San Carlo. Giovanni B., facchino, di 17 anni, abitante in via della Barriera vecchia, fu arrestato iersera alle 9, alla testata del molo S. Carlo perchè, non curandosi menomamente del pubblico si era spogliato completamente e aveva preso il suo bravo bagno.

Corrispondenza aperta. — *Eustacchio.* Esiste un corso serale di contabilità presso la scuola Revoltella e anche una scuola privata di perfezionamento per impiegati; i corsi sono aperti a tutti. — *Meccanico.* Si rivolga alla direzione della scuola industriale. — *Instancabile.* E' meglio avere il passaporto per recarsi all'estero; esso è poi richiesto da alcuni Stati, p. es. dalla Russia e dalla Turchia. — *Vedova triestina.* Il progetto per l'aumento della pensione alle vedove dei militari è ancora allo studio. — *Luigi.* Marchesini. Trattato di contabilità. — *Poetuncolo.* «Creatura» e «ideale» sono regolarmente quadrisillabi. - *Costante lettore.* Un avviso della Polizia d.d. 20-10-60 prescrive all'art. III che all'imbrunire deve essere accesa una lanterna nell'atrio della casa ed ove esistono più piani una seconda sopra una delle scale dei piani superiori. — *Costante lettore, Monaco.* I piroscafi diretti da Trieste a Corfù sono quelli della Società «Panellenica» e partono da qui ogni venerdì alle 11 ant. Il viaggio ha la durata di 48 ore. Anche i piroscafi del Lloyd austriaco toccano Corfù; partenza da Trieste il martedì alle 11 antimerid., il giovedì e la domenica alle 4 pomer., ma questi piroscafi fanno scalo a parecchi altri porti. — *Abbonata.* Perchè ha tanta paura del medico? Egli solo può dirle se la sua magrezza dipenda da uno stato attuale di indebolimento, o se è costitutiva, e suggerirle il regime adatto o a guarire il male o semplicemente a far ingrassare. Quando sarà più grassa la sua carnagione apparirà di per sè più bianca, e gli occhi acquisteranno, dalla salute, maggiore splendore. - *Santa Emma:* 29 giugno. — *Uova.* Quella notizia sulle uova artificiali era una «americanata», che neppure il giornale da lei citato prendeva sul serio. - Di regola no, ma può darsi che, eccezionalmente, una gallina faccia due uova in un giorno. — *Agenzia Rovereto.* Nessun cambiamento di orario col 1.o agosto nelle partenze dei piroscafi del Lloyd da e per Venezia. Partenze da Venezia martedì e sabato alla mezza dopo la mezzanotte e domenica alle 8 pom.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 24.1°, ore 2 pom. 27.5 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.0 — Oggi: Alta marea —.— ant., 11.23 pom. — Bassa marea 6.7 ant., 6.11 pom.

Ogni giorno una.

Lui — Voi ignorate forse, signorina, che il cuore umano sviluppa ogni ventiquattr'ore una forza capace di sollevare un peso di cinquantacinque chili.

Lei — *(arrossendo e abbassando gli occhi)* — Davvero? E' precisamente il mio peso.

Marina e Navigazione.

I levrieri dell'Atlantico. La gara della velocità - che fino a pochi anni or sono entusiasmava tanto gli armatori inglesi, come il Cunard, l'Ismay, il Pierce che disputavansi gli uni coi forti capitali, l'altro col geniale disegno dei piroscafi veloci il *bleue ribbon*, il nastro azzurro dell'Atlantico - è ora divenuta, come sembra, una prediletta occupazione dei tedeschi, ai quali gl'inglesi hanno forse, senza rimpianto, ceduto il privilegio di questo giuoco costosissimo.

Già prima che gl'inglesi concepissero i loro ultimi capolavori, il „Lucania" e il „Campania", i tedeschi s'erano affermati con piroscafi velocissimi, come il „Fürst Bismarck", ma il loro definitivo trionfo parve segnato dal „Deutschland", che tuttora è il re dell'Atlantico. Esso appartiene alla Società „Amburghese Americana", conosciuta con la sigla H.A.P.A.G., che è anche la più grande società del mondo.

Ma il Norddeutsche Loyd non si rassegnava a rimanere indietro, e decise la costruzione del „Kronprinz Wilhelm", il quale fu varato il 30 marzo p. p. ed ora s'appresta ad intraprendere la prima traversata dell'Atlantico. Con questo magnifico campione di architettura navale il nuovo secolo segna il suo primo passo nella storia della navigazione a vapore, e ottiene un grande avanzamento nella velocità dei piroscafi mercantili, poichè il „Kronprinz" ha raggiunto alle recenti prove la bella velocità di nodi 24.4. Vediamo adesso in che consista il miglioramento conseguito. Il „Lucania" tenne il primato con la sua miglior media di velocità con nodi 21.81, fino a che il „Kaiser Wilhelm der Grosse" glielo tolse con 22.86 nodi; poi venne il „Deutschland" che trionfò su tutti con nodi 23; ma anche questa velocità è stata superata dal „Kronprinz", che co' suoi 24.4 nodi ha vinto ogni precedente *record*, ed è ormai l'unico piroscafo del mondo, che possa fare la traversata dell'Oceano in 5 giorni.

Una nuova Società di navigazione istriana. Lunedì si tenne a Laurana, sotto la presidenza del cav. Ferdinando de Persich, podestà di quella cittadetta, il congresso generale indetto per la costituzione di una nuova Società di navigazione che si chiamerà, con felice auspicio, „Unione istriana".

All'assemblea trovavansi presenti i rappresentanti delle varie città cointeressate nell'azienda.

Dopochè il presidente ebbe dato il benvenuto a tutti gli intervenuti, si passò alla verifica delle azioni, delle quali si constatò con generale soddisfazione, che già a quest'ora coprono il capitale, rimanendo altresì un avanzo di cassa.

Il notaio presente diede lettura dello Statuto della Società, che riuscì approvato ad unanimità.

Lo Statuto verrà quanto prima inviato al Ministero del commercio, per la debita approvazione.

L'assemblea deliberò di attivare col prossimo mese le linee regolari costiere, valendosi all'uopo di due piroscafi-salons celeri, dei quali uno si appellerà „Cherso" e l'altro „Laurana".

Dopo lunga ed animata discussione, la assemblea prese poi le debite deliberazioni circa alla nomina degli agenti della Società, dando da ultimo alla presidenza provvisoria, ampia libertà di azione per prendere gli ultimi provvedimenti necessari alla definitiva formazione dell'impresa.

Infine il Comitato promotore, a nome suo e a quello di tutti i cointeressati, ringraziò l'egregio sig. Podestà cav. de Persich per tutte le sue generose prestazioni.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: il piroscafo lloyd. „Metcovich" da Venezia con 88 passeggeri; i piroscafi italiani „Selinunte" da Brindisi e Venezia con 3 passeggeri, „Brindisi" da Brindisi con 9 passeggeri, „G. Galatioto" da Venezia, „Ravenna" da Ravenna con 74 passeggeri; i pir. a. u. „Hungaria" da Cattaro con 63, „Fiume" da Fiume con 18 passeggeri, e „Chlumecky" da Glasgow.

*** Partirono: i piroscafi lloydiani „Wurmbrand" per Cattaro, „Bohemia" per Brindisi e Alessandria; „Apollo" per Costanza; i piroscafi italiani „Faro" per Palermo, „S. Giusto" per Gravosa; i piroscafi „Jadro" per Metcovich, „Jason" per Cattaro; il piroscafo ottomano „Polis Mitileni" per Trebisonda; e il veliero ellenico „Panajotti" per Galaxidi.

l'amore!

... Paolo si animava; i ...

«Consigliami, ... che speranza che ... gli su tua figlia.

«Questo giovan... ieri in mia prese... nome, io l'amo e... to che, se non d... non avrò più ma... su questa terra... bisogna abbandon... egli dimora... bis... da lui senza aver...

qualche ricordo rattristante?

L'orfana scosse la testa.

— Non credete questo, signore - essa rispose vivamente - sono un po' stanca, ecco tutto. Le idee espresse da voi sono le mie, e non hanno potuto svegliare in me ricordi rattristanti... io non ho ricordi!

Paolo trasalì di gioia, senza saperne il perchè.

Quel motivo ch'egli non indovinava noi lo conosciamo.

La risposta di Marta era una confessione incosciente.

io che vi sono obbligata, signore... Avete lasciato la vostra pesca per riportarmi il libro che mi ero sì goffamente lasciato cadere.

— Benedetta goffaggine, poichè mi ha permesso di rendervi un lieve servigio - gridò Paolo.

Marta sorrise.

— Questa, signore, è una adulazione - disse.

— No, signorina, ve lo giuro! Sono felice di aver potuto parlare un istante con voi... Questo incontro fortuito, questo colloquio, per quanto breve sia-

— Mi pare che amiate molto la pesca!

— Molto... e credo che in avvenire l'amerò anche di più!

— E perchè?

Questa domanda ingenua, fatta senza alcun secondo fine, imbarazzò Paolo.

Uno più ardito di lui non avrebbe esitato a rispondere:

— Perchè la pesca mi procurerà, come lo ha già fatto oggi, l'immensa gioia di vedervi, di parlarvi...

E di lì ad una dichiarazione non ci era che un passo.

— Vi ringrazio di questa graziosa offerta, signore, ma la rifiuto. Preferisco leggere

E la fanciulla riaprì il suo volume. Ciò equivaleva ad un congedo in buona forma.

Paolo lo comprese.

— Vi lascio - balbettò. - A rivederci, signorina.

— A rivederci, signore.

Marta si era alzata.

Con un moto quasi involontario, essa ...se la mano al giovane, che la prese.

un po' pallida, con la mano appoggiata sulla parte sinistra del petto ...dava.

Con un gesto timid...

La giovinetta ...

...rmale

Mag. de R. 12 volumi, dei quali 6 ... pelle; dal sig. dalla Zonca 4 ... dal sig. E. Schreiber un suo la... ll'insegnamento della scrittura e ...raio tipografo O. un volume ... pelle.

Movimento dei navigli a. u. Piroscafi: „Nord" passò ieri Syra diretto a Kertch, „Quarnero" arrivò il 22 a Glasgow da Almeria, „Arcadia" da New Castle per Venezia passò il 20 Dover, „Etelka" da Amsterdam per Batum passò Ushant il 19, „Gradac" da Amburgo arrivò il 20 a Cardiff, „Leopoldina" il 19 a Greenock da Limiona.

Noleggi. A Odessa. Noli con cereali per Londra e Hull 6 a 6.3. Anversa e Rotterdam 6 a 6.3, Amburgo 6.6 Marsiglia 6.6 a 6.50, Genova fr. 7.

A Buenos Aires. Noli piuttosto fermi, quotandosi i vapori per San Vincenzo ordini 12.6 contro 12 della settimana precedente.

Nominali i velieri.

Disponibili circa 175.000 tonnellate contro 180.000 della settimana precedente.

A Nuova York. Vapori per Cork a ordini 2.3 il quarter, Anversa 1 1|2 lo staio, Leith 2 - 1, Newcastle 2 1|4, Hull 2 - 1, Bristol 2 - 1, Glasgow 2-1-, Liverpool 1 1|2, Londra 1 1|2.

24 luglio.

Da GORIZIA.

Lavori e preparazioni. Chi passa da via delle Scuole e dal Corso Verdi, si ferma ad osservare i lavori di ristauro che si vanno facendo al vecchio caseggiato che servì per tanti anni da Tribunale circolare e che dal primo ottobre p. v. sarà la sede della Società Agraria. Per 30 anni l'Agraria ebbe sede gratuita nel palazzo della Dieta provinciale, ma ora gli uffici provinciali sono di molto ampliati e si rende necessario il trasloco di quelli dell'Agraria, che del resto ha pure ampliato i suoi. La Dieta però ha dotato la Società Agraria di corone 5000 per l'affitto e l'arredamento della sua sede, e questa dotazione, che è solo per il 1903, l'Agraria spera che le verrà conservata negli anni successivi.

Al pianterreno dell'edificio si aprirà, accanto ai magazzini sociali, un' Agenzia per la vendita di macchine, istrumenti ed attrezzi per la viticoltura, enologia, caseificio, bachicoltura, apicoltura, zootecnia, ecc. Con ciò la Società verrebbe incontro all'intenzione del Governo di erigere di tali agenzie agrarie a Gorizia, a Trieste e nell'Istria.

Onorificenza. L'architetto Antonio Lasciach non venne insignito dell'ordine della Corona ferrea, ma di quello della Corona d'Italia.

Elargizioni. Il dott. Ernesto Fratnich elargì cor. 50 all'Istituto degli abbandonati, per onorare la memoria del suocero signor Catullo Bisi.

— Il conte Pietro Roma elargì corone 50 all'Associazione italiana di beneficenza ed il signor Mussi di Podberdò cor. 3 alla stessa Società.

Riunione famigliare goriziana. Domenica 27 corr. questa Società terrà a Moncorona, nel sito medesimo dove venne tenuta l'anno scorso, una grande festa campestre con musiche, tombola gastronomica, villotte, illuminazione fantastica, museo umoristico ecc.

La riunione dei soci per la partenza sarà ad ore 16 in piazza Catterini, da dove alle 16.30 comodi omnibus li trasporteranno gratuitamente al luogo della festa.

Pro Banda civica. La festa data pro Banda civica il 13 corr. diede un utile netto di circa cor. 400.

Amor di madre. Il 2 marzo u. s. un giovane di Medana, Antonio Delchin veniva condannato a quattro mesi di carcere per furto.

In quell'occasione la madre sua Francesca Delchin, di anni 48, sentita come testimonio, disse sotto il vincolo del giuramento che il figlio era andato a dormire subito dopo l'Ave Maria, mentre il furto era stato commesso più tardi, che un paio di calze del giovane trovate tutte infangate, erano state portate da lei e non dal figlio e che essa le infangò, rifiutandosi il calzolaio di darle i suoi stivali non avendoli pagati.

Siccome queste circostanze vennero smentite dagli altri testi, contro la Delchin fu avviata procedura penale ed oggi in suo confronto fu tenuto dibattimento. Essa energicamente sostenne d'aver detta la verità e la Corte l'assolse dall'accusa.

In Tribunale. Sebastiano Candus di Poberdò era imputato del crimine di offese alla M. S. e delle contravvenzioni di leggero ferimento per aver ferito con un revolver certo Valenti e di illecito porto d'armi proibite. Carmelo Valenti pure di Poberdò, fratello del ferito, doveva rispondere del crimine di falsa deposizione in giudizio per aver detto in questo processo cose non vere. Il primo, assolto dei due primi reati, venne per il lecito porto d'armi condannato a tre giorni d'arresto. Il Valenti si buscò due mesi di carcere.

Pifferi di montagna suonati. Domenico Fain, di Cormòns, e sua moglie Teresa accusarono a quella gendarmeria un giovane del paese, Giuseppe Marcon, detto Vidoni, d'anni 23, falegname, di avere la sera del 14 maggio p. p. gridato a Cormòns „Abbasso l'Austria" e poi di aver dato al Fain un calcio e alla donna un pugno. Per questi fatti il Marcon doveva esser tratto dinanzi ai giudici. Ma siccome il Marcon era evaso dalle carceri ed aveva passato il confine, per ritornare però ora per assistere al processo il P. M. domandò ed ottenne che venisse immediatamente dichiarato in istato di arresto.

L'accusato si protestò innocente. I coniugi Fain confermarono l'accusa. La Corte accogliendo la tesi brillantemente svolta dal difensore dott. Raimondo Luzzatto, pronunciò sentenza assolutoria. Ma il P. M. ricorse ed il Marcon dovette andare in carcere.

Bicicletta rubata. Nel „Piccolo" di ieri in una corrispondenza da Monfalcone, venne annunziato l'arresto di Carlo Lah perchè tentava di vendere ad un prezzo irrisorio una bicicletta.

Stamane al locale Capitanato si presentava il signor Arturo Cormatz, impiegato alla Dieta provinciale, e denunciava che ieri mattina, dalle 9 alle 11, gli era stata rubata una bicicletta marca „Indian" recante il N. 15,025 del valore di 360 corone.

Dichiarò che a rubargliela era stato certo Carlo Lah recte Chersovani, di 25 anni, da Trieste, ma pertinente a S.ta Croce d'Aidussina, il quale era stato veduto entrare nel palazzo della Dieta e poi andarsene in bicicletta.

Si capisce che il giovanotto con tutta la forza dei suoi garetti si era diretto a Monfalcone per vendervi la bicicletta rubata.

Il Lah recte Chersovani da tre giorni era in servizio presso il macellaio signor Fogar come stalliere.

Furto di gamberi. Vennero involati da un vivaio del Bosco Panoviz, circa 100 gamberi del valore di 20 cor., a danno dell' oste Valentino Comel, di Aissovizza.

Da GRADISCA.

Ancora del tempaccio di lunedì. Le campagne presentano tuttora un aspetto desolante. I proprietari di terreni hanno notificato i danni subìti per la grandinata all'autorità politica per ottenere lo scarico delle imposte.

Una messaggeria postale rovesciata. Stamane alle 9 il furgone postale condotto dal postiglione Giuseppe Grioni, ritornava da Sagrado, dopo avere scaricati i colli. Nella vettura si trovavano, oltre al cocchiere, tre persone, e cioè il gradiscano Sebastiano Movia, G. Zorzini di Sagrado ed un artigiano di Villesse.

Mentre il carro stava scendendo il lieve pendio del ponte di Gradisca-Sagrado, una della redini del cavallo si spezzò. Il Grioni tentò invano di fermare con l'altra l' animale; allora spiccò un salto da cassetta, sperando di fermare il cavallo. Tutto fu inutile; il cavallo cozzò contro un colonnino laterale della via, e il furgone si rovesciò mandando a gambe levate i viaggiatori.

Uno dei tre, e precisamente il Movia, rimase al suolo quasi esanime. Si dovette chiamare il medico comunale dott. Lovisoni, che gli prestò le prime cure, e poi lo fece trasportare nell'ambulatorio, dove gli riscontrò varie lesioni al capo, alle braccia ed alla coscia. Il Movia fu poscia portato a domicilio e, se non subentrano altre complicazioni, se la caverà con qualche giorno di cura.

Anche il postiglione Grioni, in conseguenza del salto, riportò una lussazione alla gamba; lussazioni riportò pure il Zorzini.

L' incidente, a quanto si assicura, è dovuto soltanto alla consumazione delle redini, che era già stata portata a conoscenza dei preposti.

Da SAGRADO.

Bicicletta rubata. Domenica, un cameriere di Sdraussina, entrando nell' albergo „Vittoria" lasciò la propria bicicletta all'esterno dell' esercizio. Uscito per riprenderla, non la trovò più. Avvertita la gendarmeria furono tosto attivate indagini, che ieri fecero scoprire la refurtiva a Versa, dopo che era stata spogliata degli accessori. Gli autori del furto stavano tentando di venderla a prezzo derisorio. Furono arrestati e stanotte condotti alle carceri giudiziarie di Gradisca. Sono certi Giovanni Furlani e Giovanni Feresini, artigiani del vicino paese di Fogliano.

Da CORMONS.

Una lite che farà rumore. A proposito della notizia pubblicata sotto questo titolo nel „Piccolo" del 14 corr., il signor barone Giorgio Locatelli ci scrive dichiarando non esser vero che il barone Francesco Locatelli, del Friuli veneto, abbia iniziato pratiche per l'esclusività del titolo nobiliare alla sua famiglia, contestando ai Locatelli di Cormòns il diritto di usarlo. Lo scrivente aggiunge che, per parte del detto signore, non fu iniziata alcuna delle pratiche accennate nella suddetta notizia.

Da ISOLA.

Latte adulterato. Nella visita praticata ieri alle venditrici di latte, furono confiscati oltre 30 litri di latte adulterato. La misura di rigore adottata dal nostro Municipio per riguardi di salute pubblica, è generalmente lodata.

Da DIGNANO.

Funerali. Questa mattina, con immensa partecipazione di cittadini, ebbero luogo i funerali del compianto cav. Tomaso Sottocorona.

Vi parteciparono: la Deputazione comunale, la Società operaia con la bandiera, Deputazioni di tutte le Società e lunghissimo stuolo di cittadini. Intervennero ai funebri: l'on. Bartoli in rappresentanza del Capitano provinciale, gli on. Rizzi e Glezer per il Municipio di Pola, e si fecero rappresentare da proprî delegati la Giunta provinciale dell' Istria, il Consiglio agrario provinciale, i Municipi di Capodistria, Pirano, Parenzo, Albona, Montona, Isola, Orsera, Valle e Canfanaro, la Società politica istriana, la Lega Nazionale la Camera di commercio di Rovigno, la Società Alpina delle Giulie, il Casino commerciale di Pola e molte altre Società e corporazioni della provincia. Lungo il percorso tutti i negozi erano chiusi.

La famiglia dell' estinto rimise a mani del podestà cor. 1000 perchè fossero distribuite ai poveri della città.

Da PISINO.

Oblazioni. Dal signor Balis festeggiando il battesimo della piccola Margherita-Italia Dobrilla cor. 5, che furono rimesse alla Direzione del gruppo di Pisino della Lega Nazionale.

Da Giovanni Ghersetich, alla Società sussidiatrice cor. 7 per non aver potuto intervenire alla cena d'addio del prof. Scarizza.

Trasporto dei mobili e delle raccolte del Ginnasio nel nuovo palazzo. Da tre giorni si trasportano nel nuovo edificio del Ginnasio italiano i mobili, le raccolte zoologiche e botaniche, gli apparati di chimica e fisica, i modelli di disegno ecc. Chi non aveva veduto ancora le raccolte, rimane stupito delle ricchissime collezioni quasi tutte doni di generosi patrioti.

I funerali dell' assassinato. Ieri alle 4 pom. il povero Ullianich fu trasportato in chiesa ove gli furono fatte le esequie. Poscia fu portato nella cappella mortuaria, ove fu sottoposto all'autopsia. Gli furono riscontrate due ferite mortali. Dopo la sezione, il cadavere fu sepolto. Indescrivibile il dolore del padre, dei fratelli e della vedova. I cittadini spontaneamente raccolsero corone 135 che consegnarono alla povera vedova.

L'arresto dell'uccisore dell'Ullianich. Ieri nel pomeriggio in un'osteria di Rovigno, ove pacificamente mangiava e beveva venne arrestato quel Giovanni Ferencich Rosolin, autore dell'uccisione del povero Ullianich avvenuta lunedì sera. Domandato all'atto dell'arresto che cosa avesse fatto al povero Ullianich, rispose „ghe go dà un colpo; el resto lo go leto nel „Piccolo". Prima di venir arrestato scrisse da Rovigno a varie persone di qui ed ai genitori, ai quali raccomandò di non perdersi d'animo; ad alcuni cittadini di Pisino inviò una cartolina postale di Rovigno illustrata, e, accennando all'orribile assassinio commesso ebbe il coraggio di scrivervi sopra: „Dopo questa mia corrispondenza seguiranno i funerali del suo onorato collega" (alludendo alla sua vittima).

Sciarada

Pallida e scarna vedo nella piazza
Giuocar sopra la corda
Altra fanciulla *intiera.*
Dopo il giuoco la plebe applaude e ride;
Ma un obolo non offre a lei che in *primo*
Va con la man protesa e l'epa vuota,
Col duol nell'animo e sul labbro il riso.

V. M.

Spiegazione del giuoco precedente:
CORO—NATO

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

15 luglio.

CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE. *Antonio Patta.* Commercio in commissioni e rappresentanze. La procura venne conferita ad Augusto Valentinis.

Stabilimento tecnico triestino. La procura venne conferita a Giulio Hochapfel il quale firmerà a termini dello statuto.

19 luglio.

Prima fabbrica austriaca di Linoleum. Nel congresso generale ordinario del 10 giugno 1902 venne rieletto a consigliere d'amministrazione Giulio Blum ed eletto a consigliere di amministrazione Riccardo cav. de Schoeller commerciante in Vienna. Si cancella il consigliere d'amministrazione Louis L. Meyer uscito per sorteggio.

Thorsch & C.o Commercio in caffè. La procura venne conferita a Giuseppe Pisinger.

21 luglio.

Vitale Cantoni. Cambiata la firma in *D. Cantoni & Basevi.* Commercio in pellami conci. Acceduto: il socio accomendante Davide Cantoni commerciante in Trieste e dott. Vita Raffaele detto Vittorio Basevi possidente in Treviso quali soci aperti. In seguito a ciò società in nome collettivo fino dal 1.o aprile 1902. Recesso: il socio aperto Vitale Cantoni col 1.o aprile 1902. Abilitato a rappresentare: I due soci aperti ognuno dei quali firmerà indipendentemente: «D. Cantoni & Basevi». La procura venne conferita a Ferdinando Berzè.

ISCRIZIONE. *Guglielmo Brunner.* Commercio in commissioni. Proprietario: Guglielmo Brunner, commerciante in Trieste. Data dell'iscrizione: 15 luglio 1902.

Sunto degli Annunzi ufficiali.
«Osservatore Triestino» 24 luglio, N. 166»

PETIZIONE. Giud. distrett. Lussino. - Contro Antonio e Marco Martinolich fu Antonio d'ignota dimora prod. da Giuseppe Martinolich fu Antonio p.to p.to cor. 300 ed accessori. Udienza 3 settembre. Tutela diritti Antonio e Marco Martinolich fu Antonio dep. curatore sig. Simone Quirino Cosulich di Lussinpiccolo.

ASTE. Giud. distrett. Pinguente. - Ist. Giovanni Godina rapp. dall'avv. Sandrin 30 agosto incanto delle tenute 17-240 parti del c. t. 1 incl. 37 39 incl. 46 53 e metà del 43, interi c. t. 42 44 45 47 48 49 50 51 e 52 della p. t. 65, c. t. 17 p. t. 232, del Comune di Colmo. Stima caseggiati cor. 163.76; fondi campestri cor. 1364 27.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 24 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 680.—, Staatsbahn 704.—, Alpine 401.— - La borsa di Berlino chiude invar.: Credit 214.— (214.—), Disconto 183.70 (183.75), Italiana 103.25 (183.30). — Milano segna in chiusa: Cambio 101.30 — (101.30—), Rendita 103.15 (103.22), Meridionali 640.— (640.—), Mediterraneo 432.— (432.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.05, poi sino —.—. Chiusa Francese 100.47 (100.37), Italiana 102.05 (102.10), Spagnuola 81.17 (81.07), Banche Ottomane 557.— (562.—), Rio Tinto 1081 (1090), Lotti turchi 116.50 (116.75).

Qui Rendita Italiana da 101.25 a 101.75, Credit da 678.— a 682.—.

Listino. Napol. da 19.05— a 19.08— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.96, Londra 239.50 a 240.10, Francia 95.15 a 95.45, Italia 94.05 a 94.35, Banconote italiane 94.05 a 94.35, Germania 117.— a 117.30, Banconote germaniche 117.— a 117.30, Rend. austr. carta 101.65 a 101.90 Rendita ungherese in Corone da 97.85 a 98.10 Credit 679.— a 681.—, Italiana 101 35 a 101.65, Staatsbahn 703.50 a 705.50, Lombarde 67.50 a 69.50, Lotti turchi 109.— a 111.—.

Parigi 24. Chiusa. Rendita francese 3% 100.47, Rendita italiana 5% 102.05, Rendita spagnuola esterna 81.17 Azioni Banca ottomana 557.—

Parigi 24. Chiusa. Ferrate austriache 752.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 27.90, Cambio Londra 251.60, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 104.70, Rendita ungherese in oro 4% 103.50 Länderbank —.—, Lotti turchi 116.50, Banca di Parigi 1028, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1081. migliore

Londra 24. (Cambi Chiusa). Consolidati $95^5/_8$, Lombardi $3^1/_4$, Argento $24^7/_8$, Rendita spagnuola $80^1/_2$, Italiana $101^1/_4$, Cambio su Vienna 12.21, Sconto di piazza $2^1/_2$, Introiti della Banca ——, calma

Francoforte 24. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.—, Ferrate dello stato 150.90, Lombarde —.—. calma

Caffè. *Amburgo* 24. (Chiusa). Santos good average per luglio 27.75, per settem. 28.25, per dec. 29.—, per marzo 29.75. calmo.

Amburgo 24. Rio ordinario loco 27—29, reale loco 30—32, buono loco 33—35.

Havre 24. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 34.25, per novembre a fr. 35.—.

Nuova York 24. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, invariato, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 24. — Mercato fiacco Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio $4^{50}/_{64}$, Luglio-Agosto $4.^{47}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{41}/_{64}$, Sett.-Ottobre $4^{25}/_{64}$, Ottobre-Nov. $4^{22}/_{64}$, Nov.-Dec. $4^{19}/_{64}$, Dec.-Genn. $4^{17}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $4^{17}/_{64}$, Febbraio-Marzo $4^{16}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{16}/_{64}$.

Petrolio. *Anversa* 24. Loco 18.—. fermo

Olio. *Parigi* 24. Ravizzone per mese corr. 57.75, per agosto 57.75, per sett.-dic. 58.25, gennaio-aprile 58.25. calmo

Segala. *Parigi* 24. Mese corrente 15.25 per per agosto 15.—, sett.-dic. 15.15, nov. febb. 15.—. calma

Frumento. *Parigi* 24. Mese corrente 24.05, agosto 21.90, sett.-dic. 20.45, nov.-febb. 20.40. calmo

Farina. *Parigi* 24. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.75, agosto 29.35, sett.-dic. 27.50, nov.-febb. 26.95. calma

Spirito. *Parigi* 24. Per mese corrente 31.25, agosto 31.75, sett.-dic. 32.—, genn.-aprile 33.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 24. Greggio 88° uso nuovo 16.75—.— staz.o, bianco per mese corrente $22.12^1/_2$, agosto 22.25— staz.o, ott.-gennaio $22.62^1/_2$, genn.-aprile $23.37^1/_2$ Raff. $93^1/_4$ a 94—.

Amburgo 24. (Chiusa). Per luglio 6.07—, per agosto 6.15—, per ottobre 6.57—, decem. 6.70—, marzo 6.95—, maggio 7.05. staz.o

Londra 24. Java a co. 7.6—. Rappe greggio a scell. $6.^1/_{16}$ fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 Luglio 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Chlumecky	2	Scaricazione
3	Perseveranza	1	»
6	Cleopatra	31	»
9			
12 a	Selinunte	25	»
13 b			
13 a			
13 b	Ravenna	26	»
14	Austria	5	»
17			
21	Albania	25	Caricazione
22	Brindisi	25	Scaricazione
24	S. Giusto	24	»
Molo I	C. Galatioto	30	Caricazione
»	Gundulic	25	Scaricazione
Molo II			
»			

Stampato su Carta dallo Stabilimento Editore Del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.
Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI ogni paese austriaco, uomini, donne ed un rappresentante per affidar loro lavoro in casa, articolo novità, facile lucroso, meravigliosa invenzione, mai vista. Spediscesi gratis, franco domicilio, elegante campione, spiegazioni. Scrivere Società italiana, Corso Umberto I, N. 462, Roma. 1903

RICERCANSI lavoranti calzolai per mezzani e piccoli lavori, stabili. Via Bosco 30 2985

RICERCANSI per fuori cuoca privata, cameriera restaurant, domestica, conduttrice trattoria. Corso 20, pianoterra. 2978

RICERCO meccanico per consegnare lavoratorio benissimo avviato con buona garanzia. Indirizzo Piccolo. 2946

CERCASI prontamente per negozio al dettaglio venditrice con buone referenze. Offerte al Piccolo sub «Venditrice». 3005

RICERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Malcanton N. 2, quinto. 2997

RICERCASI praticante, conoscenza italiano, tedesco, per agenzia Sicurtà. Offerte «Fuoco» al Piccolo. 2936

RICERCASI studente ginnasiale, per accompagnare ragazzo a passeggio. Indirizzo al Piccolo. 2919

RICERCANSI apprendisti bandai presso Ferolli, via Poste nuove 1. 2949

COCCHIERE o servitore per città o campagna offresi, buoni attestati. Leonardi V. Nuova 29, I. 2933

MARITO e moglie senza figli offronsi per portinai. Indirizzo al Piccolo. 2974

PRESTASERVIZI forte, buone referenze, ricercasi prontamente per due volte al giorno. Indirizzo Piccolo. 2977

PRIMARIA **casa spedizioni cerca corrispondente italiano, tedesco, possibilmente anche conoscenza del francese. Solamente persone serie e capaci vogliano dirigere offerte dettagliate sub «Corrispondente» all' Amministrazione Piccolo.** 2714

MAESTRO di musica, compositore, primarie referenze, cerca impiego stabile qualunque, concernente l'arte. Pretese assolutamente miti. Offerte «Musico» al Piccolo. 2720

SIGNORINA tedesca, parla italiano, cerca posto presso buona famiglia per bambini oppure direttrice di casa. Indirizzo Piccolo. 2721

OFFRO 20 corone a chi mi procura impiego quale fattorino. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2803

CORRISPONDENTE perfetto, tedesco, francese, inglese, dieci anni pratica in primarie case, ottimi certificati, cerca posto come tale o tenitore libri. Indirizzo Piccolo. 2864

OFFRESI prontamente terzo cuoco, città, fuori. Indirizzo al Piccolo. 2929

IMPIEGATI **in commercio i quali desiderano essere collocati presso ditte locali, in provincia o all' estero sono pregati a farsi prenotare presso l'Ufficio internazionale per la mediazione d'impieghi commerciali «Voluntas», via Sanità 13, I piano.** 3009

RICERCASI per primo agosto giovane ed onesto portiere o commissionato per albergo. Rivolgersi Hôtel Nazionale, via Vienna 4. 2951

ISTRUZIONE

VENTICINQUE soldi istruzione separata di tedesco, italiano, matematica. Indirizzo Piccolo. 2566

SIGNORA offresi lezioni bambini italiano, tedesco, modiche pretese. Condurrebbe anche bambini a passeggio. Indirizzo Piccolo. 3010

FRANCESE! principianti cor. 3 mensili; perfezionamento, convenirsi. Schiarimenti vocalmente indicando ora. Offerte «Capacità» Piccolo. 3006

EMINENTISTA impartirebbe lezioni qualunque classe popolare italiana, tedesca (tre ore giornalmente, tre fiorini mensili) nonchè reali, ginnasio (qualunque materia) modicissimo onorario. Offerte «Eminentista» al Piccolo. 2972

AFFITTANZE

RICERCASI parte di magazzino in Punto franco. Offerte sub «Punto franco» Piccolo. 3016

QUARTIERINO ricercasi due camere, cucina, eventualmente camera, camerino, cucina. Offerte «Quartierino bello» Piccolo. 2934

RICERCASI quartiere tre camere, camerino, cucina bagno. Offerte al Piccolo sub «M. M.» 2932

RICERCASI quartierino parchettato Acquedotto oppure vicinanza Giardino, vista davanti (esclusi terzi, quarti piani). Offerte Piccolo «Quartierino». 2928

RICERCASI stanzetta per due distinti giovanotti, vicino San Giacomo, preme. Offerte al Piccolo «Dudi». 2969

SIGNORINA cerca stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte «Sirena» posta centrale. 2940

RICERCASI una stanza ammobiliata, due persone, poco comodo cucina, possibilmente uso giardino. Prezzo massimo fiorini 12. Offerte Piccolo «400». 2953

CERCASI 24 agosto stanza elegante, ingresso libero, eventualmente costo, centro. Offerte «Comfort» Piccolo 2956

AFFITTASI camera ammobiliata. Piazza Legna N. 6, porta 12. 2954

AFFITTASI vicino Stazione stanza grande ammobiliata, nettissima. Indirizzo al Picolo. 2971

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Chiozza 14, I p., sinistra. 2914

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Caserma N. 3, III piano. 2918

AFFITTASI stanzetta ammobiliata a signore distinto. Madonna del mare 2, porta 13. 3001

AFFITTANSI due splendide stanze ammobiliate, casa signorile, gas. S. Francesco 16 B., porta 8. 3002

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. S. Nicolò 1, porta 7. 3004

AFFITTASI osteria avviatissima, vicinanza Stazione. Rivolgersi piazza Legna, trattoria Stella. Babini. 2975

AFFITTANSI due belle stanze con costo, una delle quali con ingresso libero. Via S. Caterina N. 2, II. 2979

AFFITTANSI due quartieri 3-4 camere, camerino, stufa, acqua. Vittoria Colonna 4. Enricq Steidler via S. Antonio N. 1, ore 9 ant. 5 pom. 2886

AFFITTANSI due comodi villini con bei giardini, 5 minuti distanti stazione tram, posizione salubre; nonchè vasto magazzino città ed altri quartieri a prezzi convenienti. Rivolgersi: Giov. Giulivo, via Spiridione 1, II. 2995

AFFITTANSI ultimi due quartieri nelle case in costruzione tergo Liceo. 2718

AFFITTANSI prontamente tre camere, cucina, giardino, Gretta. Informarsi Corso 2, «Mercurio». 2996

DA affittare una stanza vuota, I piano, per il 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 2963

ROSSETTI vicinissimo Acquedotto, affittasi bellissima stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 2921

PRONTAMENTE affittasi stanza, ingresso libero, con costo, a distinto signore. Corso 37, II, destra. 2957

POSIZIONE centrica appigionasi stanza vuota pel 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 2924

NEGOZIO bella posizione, adattatissimo per latteria, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3015

QUARTIERI parchettati, due camere, camerino, cucina, soffitta, via Alfieri da affittare pel 24 agosto a buone condizioni. Rivolgersi: Giov. Giulivo, via Spiridione 1, II. 2995

STANZA ingresso libero, due letti, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 2998

MAGAZZINO O BOTTEGA ad un foro affittasi prontamente o per agosto a prezzo modico. Via Molin grande 16 A. 2967

PRONTISSIMAMENTE appigionansi quartierini case nuove. Roiano fianco destro chiesa. 2988

UNA, due, tre camere cucina, affittansi agosto, campagna vicinissima. Indirizzo Piccolo. 2692

ACQUEDOTTO 37. Splendido quartiere tre eventualmente quattro camere, camerino affittasi. Dal portinaio e «Caffè Centrale». 2550

VILLEGGIATURA Erpelle Cosina «Alla Città di Trieste» due stanze da affittare, acqua di sorgente giornalmente fresca. 2812

VILLEGGIATURA. Affittansi prontamente a Borst due camere ammobiliate ed una vuota e cucina, modico prezzo. Rivolgersi villa Professor, Borst. 2989

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

RICERCASI CAVALLO da tiro adatto anche per servizio di famiglia, quindi sano, forte, sincero. Offerte sub «P. 27» Piccolo. 2039

RICERCASI landau signorile ottimo stato. Esclusi mediatori. Offerte con prezzo «Landau» Piccolo. 2926

ACQUISTEREBBESI casetta via Molin grande, vicinanza Giardino, oppure Acquedotto, vicinanza Rossetti. Esclusi mediatori. Offerte dettagliate, prezzo, «Discrezione» Piccolo. 2927

DA vendere piccolo cavallo razza turca. Indirizzo al Piccolo. 2958

VENDO osteria avviatissima centrica posizione, compreso decreto, causa altri affari. Indirizzo Piccolo. 2950

DA vendere diversi mobili, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 2828

DA vendere stanza letto, pranzo, lavoro finissimo, noce opaca Falegname, Cecilia 8. 2965

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 2992

VENDONSI quattro letti con elastici, diversi mobili, fornimento sei poltrone, canapè, divano, sofà, tre suste ferro. Via Nuova 23, II. 3017

VENDONSI tre grandi botti lusso, 4 ettolitri, con banco. Indirizzo al Piccolo. 2976

VENDONSI panier nuovissimo, Vittoria elegante e brougham. Pittore Stadion 10. 2960

VENDONSI causa partenza scrittoio, credenza, tavola da pranzo. Indirizzo al Piccolo. 2999

VENDONSI motivo partenza floraia ed altri mobili moderni, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2994

CARROZZELLA bella fior. 6, tavoli da aprirsi 3, letti «Patent» 8 Indirizzo Piccolo. 2921

BICICLETTA da vendere o cambiare con fonografo. Indirizzo al Piccolo. 2955

CAUSA partenza vendonsi stanza da pranzo ed altri mobili. Indirizzo al Piccolo. 2922

CASOTTO da portinaio da vendere. Via San Lazzaro 5. 2923

CAUSA trasloco vendesi piano, buonissima voce, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 2990

GHIACCIAIA anche scaldabagni gas, carbone, moschera, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2991

LETTO ferro piegabile, divano moderno nuovo, lavamano due persone, vendonsi metà valore. Fonderia 3, porta 5. 3008

CEDEREBBESI causa partenza negozietto lavoratorio orefice, piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 2968

OCCASIONE stupenda cassaforte numero quattro, Wiese, corazzata contro tutte le effrazioni, metà prezzo. Chiozza 6, porta 8. 2837

CAUSA partenza vendonsi mobili. Piazza Santa Lucia N. 1, I piano. 9325

PRONTAMENTE vendesi liquoreria con decreto, bellissima posizione, guadagno sicuro, unito il quartiere. Indirizzo al Piccolo. 2941

PIANOFORTE occasione vendesi causa trasloco. S. Michele N. 33, III p. 2964

MACCHINA cucire Singer vendesi buon prezzo. Via Farneto 4, portinaio. 2982

CASSAFORTE N. I, fiorini 48. Barriera vecchia 15, I piano. 2987

VENDONSI mobili usati. Via Stadion 27, quarto. 2815

VENDESI causa interramento pozzo, buonissima pompa ferro bronzo, doppio effetto. Rivolgersi tergo Liceo. 2717

VENDONSI biciclette Helical Primier nuove, modello 1902, corone 170 in poi. Drogheria Guarrini. 2706

CHARETTE elegantissima, ruote gomma, leggerissima, quasi nuova, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2327

CHIANDA bicicletta nuova vendesi a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2822

FOCOLAI da vendere. Via Erta N. 11, Antonio Zolia. 1403

SINGER nuovissima, garantita, vendesi prezzo occasione. Riva Pescatori 1, primo. 2760

BICICLETTA da vendere. Indirizzo Piccolo. 2767

SCAMBIEREBBESI bellissima lampada appendere, petrolio, con chiffonnier. Indirizzo al Piccolo. 3011

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

MANCIA **10 corone chi porterà «Piccolo», anello di matrimonio liscio, inciso cifre 4/2/99, smarrito da povero agente presso Pilatura riso S. Andrea.** 2857

FUGGITO parrocchetto. Onesto rinvenitore mancia riportandolo via Fabbri 6, Ricci. 2931

SMARRITO orologio d'oro. Trattandosi cara memoria pregasi l'onesto rinvenitore portarlo Piccolo. Generosa mancia. 2917

SMARRITA catena oro. Essendo cara memoria onesto rinvenitore riceverà mancia portandola Barriera 12, V. 2913

RINVENUTO cane caccia; per ricupero rivolgersi Commerciale 3, osteria. 2942

ONESTO che rinvenne treno Trieste—Cormons cassettina fotografie miniature, pregato spedirla non affrancata, Potenzieri, Rossetti 14, Trieste 2944

PERSONA bene conosciuta, veduta raccogliere portamonete al bagno Lanterna contenente spiccioli e quattro anelli, viene pregata portare Piccolo scanso gravi dispiaceri. 2952

DIVERSI

SIGNORE ammodo, oltre la quarantina, ottima posizione sociale, sposerebbe signorina o vedova (anche con figli) con buona dote. Serie proposte sotto «Impiegato civile» fermo posta Centrale verso scontrino. Proposte verranno immediatamente riscontrate con garanzia della massima serietà e severissima discrezione. 2813

BEATRICE Cenci. Monf...... Invisibile 40 giorni!!! Oh quanto ho sofferto... ed ora voi siete lontano! se per questa passione rinuncio ai piaceri, doveri sfido i maggiori pericoli e prudenze, perchè vi amo pazzamente. Oh! non posso! devo vedervi sol un istante, verrò ogni giorno solito tr... o sera. R. G. 2980

GIUSEPPINA prego ritirate lettera in nata Posta Barriera. Arrigo M.

PERSONA che inviò lettera anonima seppe Sp..... punto franco, viene pr farsi conoscere per sentirsi ringrazia ve suoi avvertimenti risultassero ver caso contrario si affibi da solo il tit vigliacco, che è molto adatto per scr anonimi.

ANGELA Maria compiacciasi prelev V.

23-1-900. Ricevetti telegrammi, letter siosamente attendo promessami fot fia.

RICA. Ringraziot cartolina e car lettera. Salute buona. Saluti cor simi.

101. Aspettai due giorni inutilmente ni sabato dopopranzo infallibilmen

GRAZIE la premura e il can nero....

DUE amiche senza dote, oneste, de rano incontrare matrimonio con pe civili. Scrivere fermo posta Giardino amiche».

O Pino mio angelo adorato. Ti ho in core. Attendo con ansia indicibile nuove. Sii tranquillo mio amore, n zarderà. I più affettuosi saluti dalla nemente tua.

17. 8. 901. Prego ritirare.

SIGNORINA che inviò cartolina an Solitario, è pregata farsi conoscere

GIOVANE pratico lavori scrittoio, me lazioni doganali cerca posto. Offe Piccolo sub «Giovane».

1000 fiorini ricercansi, prima intavola esclusi mediatori. Offerte al Pi «Villa».

CERCO socio disponibile fiorini 25 prendente guadagno. Offerte «Luc simo» Piccolo.

600 fiorini ricerca impiegato dallo con cambiale scadibile entro 6 me ferte Piccolo «Prestito».

100 fiorini ricercansi solidamente titi, buon interesse. Offerte «Preci Piccolo.

CACCIA. CERCO entrare come socio cietà di caccia anche del Friuli Of al Piccolo «R. S.»

DITTA in vini, bene introdotta Austria gheria ricerca socio capitale corone assicurabile con forte ipoteca. Rendita garantita 15%. Offerte sub «Possid al Piccolo.

FIORINI 40 cerco prontamente. Restit 50, garanzia. Offerte Piccolo «Punta simo».

15000 corone ricercansi al 5% prima volazione, esclusi mediatori. Of «Prima» al Piccolo.

800 fiorini ricercansi a qualsiasi cond ne, restituibili venti mensilmente. te sub «Fiducia» al Piccolo.

GABINETTO scientifico. Si danno ce ti di curiosità, affari ecc. Prof. Ott grafologo. Barriera vecchia 1, dalle 9- dalle 3—7.

SIGNORINA cerca costo e alloggi famiglia borghese. Offerte «Mite pr Piccolo.

RECENTE **arrivo cappelli mod ancora per la stagione, ne salone mode Corso 1, primo Bossi. — Ordinazioni, riparazio dietro modello.**

FUOCHI artificiali e bengalici, assorti to nella cartoleria Trevi, via Nuov

NEL ben conosciuto lavoratorio piro co di Francesco Brandolin, ora sot direzione di Massimiliano Gherschiach lievo dei signori Fünstervald e Brand trovasi grande assortimento fuochi ar ciali, assume ordinazioni per feste p bliche e private con tutta esattezza e s citudine a prezzi da non temere concor za. Recapiti via Fornace 18, drogheria siach via Cassa risparmio, Huber Bam vecchia, lavoratorio via Ponziana 126

PIANINI, pianoforti di Lipsia in ass mento noleggio scambio, vendita ra rate, prezzi mitissimi. Salone «Germa Cavana 8.

CACCIATORI, proprietari di cani, libe i vostri fidi dalle pulci! Chiedete, diante cartolina, Universal speciale (una rona) al Deposito generale via Acqued 61 A. Verrà consegnata a domicilio.

VESTITI bianchi villeggiatura 3.20, chetti 1.50, sacchetti Orleans 1.50, 2.20, sacchetti quadrigliati 1.80, cal bianchi 1.50. Iess, Barriera 15.

PROVATE aceto bianco per legumi soldi 16. Trappa friulana adattatis pure per frutta, bottiglia 1½ fiorini piccole 35, eccellenti olii da 40 a fiorin Vini naturali Opollo Lissa 34, Istria Pa zo 26. Jurcev. Acquedotto 9.

FORMAGGIO Tilsiter molta durata, rato in montagna, con latte puriss al chil. cor. 1.40, spedisce per rivalsa. zio Hübscer, Eipel—Boemia.

in Piazza delle Legna, la sartina ... Bresevich, abitante al N. 268 ... fu avvicinata da un giovanotto ... apparentemente operaio, ... averla guardata per un mo... una mano sul petto e ... collana d'oro. Per ... furfante, inve... prese alla sar... mia roba. ... fa, rispose ... dello

CAMBIAMENTI ED ... e C. Commercio in ... ventaglio. ... presentanze di ferriere ... chine. Recesso il socio ... gen. Abilitato a rappre... soci Federico Schnabl e ... indipendentemente l'uno dall...

anni, Ermano Sgur, abitante in via della Tesa, giocando cadde e riportò una ferita alla parte sinistra del capo. Ricorse alla Guardia medica.

Il lattaiuolo Antonio Pischianz di 72 anni, abitante in via Dodici moreri, a Roiano, cadendo dalle scale, d'una casa in via Ghega, riportò una ferita alla fronte e dovette ricorrere all'Igea.

Ieri alle 4 pom. cadendo dalle scale Giuseppina Sibar riportò alcune contusioni, per le quali ottenne le prime cure dal sig. Treves.

AMO-RE.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
Stampato su Carta dallo Stabilimento Editore Del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.
Trieste

Fonografo ... vendonsi-scambiansi con bicicletta. Indirizzo Piccolo. 2536

Stabile rendita 2300 vendesi 21.000. Casetta con campagna, 9 locali vendesi 4500. Villa, casa signorile e casa colonica vendonsi 12.000. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 2529

... apri questa po... una stanza oscura e ... metri quadrati circa, ... na cassa forte, un ... volumi di rispettab... qui dorme la mia ... mormorò gettan... sguardo acca... commentarla ... ... il mio sp... ancora pres... parole... - ... Trova... ... opi... Pren... uno... ... Dip... indip... ... migliori ... vol... ... peso d'oro... ... peso in bi... ... ggio ...